



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

36° Circolo Didattico di Napoli  
Scuola dell'Infanzia e Primaria Statale  
"Luigi Vanvitelli"



# ***POF***

## ***Anno Scolastico 2020-21***

*Indice:*

<b>Il PdM</b> .....	<b>pag.2</b>
➤ <b>Le Azioni Integrate al PdM</b> .....	<b>pag.5</b>
<b>Capitolo 1</b>	
➤ <b>La Scuola e il suo Contesto</b> .....	<b>pag.35</b>
➤ <b>Il Piano dell’Insegnamento dell’Educazione Civica</b> .....	<b>pag.41</b>
<b>Capitolo 2</b>	
➤ <b>Il Pia</b> .....	<b>pag.56</b>
<b>Capitolo 3</b>	
➤ <b>Il Piano dell’Inclusione</b> .....	<b>pag.77</b>
➤ <b>Il Protocollo di Accoglienza e di Integrazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali</b> .....	<b>pag.91</b>
➤ <b>Il Progetto “We Take Care Of You”</b> .....	<b>pag.100</b>
<b>Capitolo 4</b>	
➤ <b>Il Piano della Didattica Digitale Integrata</b> .....	<b>pag.105</b>
<b>Capitolo 5</b>	
➤ <b>Il Piano della Formazione</b> .....	<b>pag.124</b>

## *Il Piano Di Miglioramento*

Al fine di promuovere il consolidamento e il miglioramento dei livelli di competenza conseguiti da tutti gli alunni del Circolo, consapevoli di quanto non si sia riusciti ad attuare nel precedente a.s. - di cui il PIA ne è testimonianza – e in linea con le finalità generali adottate dalla scuola Vanvitelli, descritte in apertura del PTOF 19-22, considerata la situazione emergenziale nella quale ci troviamo, il CdD ha concordato sull'opportunità di percorrere, per l'anno in corso, uno solo dei due macropercorsi presenti nel PTOF 19-22, quello della **DIDATTICA & FORMAZIONE**.

Questo percorso del Piano di Miglioramento rappresenta il cuore di tutta l'attività scolastica della scuola Vanvitelli, tesa a migliorare i livelli di competenza dei bambini, nelle aree identificate, anche **ATTRAVERSO** le azioni di Formazione destinate al personale scolastico, e calibrate sulle reali esigenze formative del personale, come più dettagliatamente verrà illustrato nel "Piano per la Formazione" allegato al POF 2020-2021.

Il percorso, articolato in due azioni, tra loro complementari, risponde a precisi bisogni formativi rilevati dal locale CdD:

-Con l'itinerario descritto nell'azione denominata "**ANDRÀ TUTTO BENE**", che ingloba e sostituisce, soprattutto per gli aspetti organizzativi e logistici, l'azione nel PdM "Favolando e Numerando", s'intende, nell'arco dell'anno, migliorare gli esiti degli alunni, con particolare attenzione allo sviluppo e al recupero delle competenze linguistiche e logico matematiche così come indicato nel Piano di Integrazione degli Apprendimenti redatto dai Docenti dell'Istituto. Tale azione, insieme al Piano della Didattica Digitale Integrata e al Piano dell'Inclusione, è considerata di primaria importanza anche in vista delle Prove Standardizzate Nazionali 2021;

-Le azioni legate al **CODING**, invece, rispondono alla necessità di sviluppare e potenziare le competenze digitali - che risultano di particolare importanza considerato il frequente ricorso all'erogazione della Didattica telematica in modalità sincrona e asincrona -. Esse hanno l'obiettivo di sviluppare una padronanza nell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio computazionale, che ne evidenzia le potenzialità quali strumenti, efficaci e

creativi, di studio e di comunicazione.

Ci si propone, inoltre, attraverso l'obiettivo appena esposto, di veicolare ed incentivare un uso dei mezzi digitali consapevole dei rischi, e, quindi, improntato alle norme di sicurezza e correttezza. L'azione è rivolta agli alunni e implicitamente anche alle loro famiglie, nell'ottica di un'alfabetizzazione digitale di cui si fa carico la scuola e che, nell'anno scolastico in corso, acquista una particolare urgenza.

Tali interventi si integrano con quelli previsti dal Piano della Didattica Digitale Integrata di cui si darà descrizione dettagliata in appendice al presente documento.

## I Risultati Attesi

L'azione "**Andrà tutto bene**", si pone l'obiettivo di consolidare e migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche muovendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni che è stata alla base dell'elaborazione del PIA.

In particolare, ci si propone di:

-Migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo narrativo per gli alunni delle classi II;

-Sviluppare competenze testuali più complesse (inferenze, parafrasi, anticipazioni) per gli alunni delle classi V.

-Sviluppare una maggiore capacità di operare con i numeri entro il centinaio in situazioni concrete e di risolvere semplici situazioni problematiche per gli alunni delle classi II;

-Sviluppare le capacità logiche e l'approccio a situazioni concrete, o problematiche, utilizzando conoscenze e procedure apprese per gli alunni delle classi V.

Obiettivo comune alle due Azioni è innanzitutto colmare le eventuali criticità derivate dalla sospensione della Didattica in presenza nel precedente anno scolastico favorendo, contemporaneamente, la motivazione allo studio e la partecipazione attiva alla vita scolastica anche in modalità telematica.

Ci si attende come traguardo finale di tale azione una ricaduta positiva sulla didattica nel suo complesso, in tutte le discipline, e nello svolgimento delle Prove Standardizzate

Nazionali.

Le azioni legate al **CODING** mirano a sviluppare i livelli di competenze digitali come previsto dalla normativa vigente. In particolare l'azione prevede di:

- sviluppare nei bambini la capacità di risolvere situazioni problematiche, applicando conoscenze e procedure apprese;
- utilizzare la logica e il pensiero computazionale, per trovare strategie risolutive, efficaci e creative.

Finalità ultima, come per tutte le azioni del PdM, è quella di migliorare la motivazione degli studenti attraverso il conseguimento di risultati scolastici più soddisfacenti, nella convinzione che il pensiero computazionale rappresenti un significativo rinforzo per tutte le abilità e per i linguaggi delle diverse discipline.

# Le Aree di Processo

## Integrate al Piano di Miglioramento

*Stiamo progettando un modello scolastico attento, malgrado la situazione emergenziale contingente, dove ogni alunno possa sentirsi speciale, possa avere l'opportunità di realizzare appieno il proprio potenziale: luoghi creativi che si intersecano con le tecnologie emergenti, oggi più che mai necessarie per sperimentare nuove esperienze e adattarsi all'ambiente.*



## COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

<b>NOME</b>	<b>Ruolo</b>	<b>NOME</b>	<b>Ruolo</b>
<i>Ida Francioni</i>	Dirigente Scolastico	<i>Vincenza Scotto</i>	Docente di Scuola Primaria
<i>Roberto Laudato</i>	Direttore Servizi Generali Amministrativi	<i>Maria Di Palo</i>	Docente di Scuola Primaria
<i>Fabiola Esposito</i>	ATA	Roberta Ruffo	Docente di Scuola Primaria
<i>Rosaria Ilarità</i>	Docente di Scuola Primaria	<i>Marzia Palumbo</i>	Docente di Scuola Infanzia
Ada Buffulini	Docente di Scuola Primaria	Rosa Montanaro	Docente di Scuola Infanzia
<i>Carla Didona</i>	Docente di Scuola Primaria		
<i>Antonella Ciancio</i>	Docente di Scuola Primaria		
<i>Cirigliano Maria G.</i>	Docente di Scuola Primaria		
<i>Clelia Terracciano</i>	Docente di Scuola Primaria		
<i>Eva Forziati</i>	Docente di Scuola Primaria		
<i>Francesca Monti</i>	Docente di Scuola Primaria		
<i>Marilisa Amelino</i>	Docente di Scuola Primaria		
<i>Margherita Fontanarosa</i>	Docente di Scuola Primaria		

**Area Gestionale  
eValorizzazione delle  
Risorse**  
Dr.ssa Ida Francioni

**RUOLI E  
COMPITI**

36° Circolo Didattico di Napoli  
Scuola dell'Infanzia e Primaria Statale  
"Luigi Vanvitelli"



**Area delle risorse  
umane e materiali**  
**DSGA**  
Roberto Laudato

**II Coll. Coord.attività**  
Clelia Terracciano

**I Coll. Vicaria**  
Rosaria Ilarità

**Anagrafe alunni e  
Iscrizioni**  
Esposito Fabiola

**Area 1 Curricolo,  
Progettazione e Valutazione**  
Ada Buffulini  
Roberta Ruffo  
Documentazione  
Marilisa Amelino

**Continuità Verticale e  
Iscrizioni**  
Fontanarosa

**Elaborazione e  
Monitoraggio Prove  
strutturate interne**  
M.Amelino/F.Monti

**Area 3 Inclusione e  
Differenziazione**  
Antonella Ciancio

**Area 2Sostegno al  
lavoro dei Docenti e  
degli alunni alla  
Scuola dell'Infanzia**  
Montanaro  
Palumbo

**Documentazione e  
Diffusione Risultati  
INVALSI**  
Maria Di Palo

**Docenti RAIM**  
Vincenza Scotto Di  
Clemente; Didona

**Autoanalisi**  
Cirigliano/Amelino

**Animatore  
Digitale**  
Vincenza Scotto Di  
Clemente

**Team digitale:** Vincenza Scotto Di Clemente, Cristina  
Genovese, Carla Didona, Marilisa Amelino

**Integrazione  
Territorio**  
Fontanarosa /  
Forziati

**Piano della  
Formazione Ilarità,  
Terracciano, Scotto**



Il presente documento si configura come integrazione al PTOF 19-22; in esso viene descritta la pianificazione annuale delle azioni legate alle Aree di Processo che necessariamente vengono coinvolte e che accompagnano le iniziative per la realizzazione del PdM 20-21 e dei percorsi in esso descritti.

Ciascuna Area di processo, quindi, in linea con i traguardi individuati nel RAV, si articola in interventi/iniziative utili alla realizzazione delle Priorità fissate, in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, e come sostegno imprescindibile alle azioni e ai percorsi della futura progettazione. Esso, elaborato sulla scorta di quanto sopra indicato, fa riferimento inoltre:

- al RAV 19-20 (area di esito denominato Risultati scolastici e Risultati nelle Prove Invalsi);
- alla Legge 20 agosto 2019 n. 92; al DM 22 giugno 2020 n. 35; alle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica
- alle Linee Guida per l'attivazione del Piano della Didattica Digitale Integrata

Gli interventi di revisione effettuati sulla scorta di quanto sopra indicato non alterano, tuttavia, le linee guida già individuate e descritte nel RAV 19-22 relative alle aree di esito denominate: **Risultati scolastici e Risultati nelle Prove INVALSI**.

Per l'anno corrente, allo scopo di strutturare uno strumento di riferimento organico e completo, si ritiene indispensabile consolidare l'intero processo avviato, affiancandolo a capillari azioni di verifica non solo per valutare e monitorare le scelte operate ma anche le ricadute sui livelli di apprendimento e di competenze raggiunte dagli alunni, al fine di predisporre interventi tempestivi che prevenano l'insuccesso scolastico in tutte



le sue manifestazioni. Particolare attenzione verrà data soprattutto durante l'erogazione della Didattica a Distanza agli alunni che presentano situazioni di apprendimento critiche.

Il coinvolgimento del territorio e della famiglia rappresenta come sempre per la nostra scuola un elemento di fondamentale importanza e valenza formativa, in assenza del quale sarebbe impossibile realizzare la mission della scuola. Il rapporto di collaborazione costruito nel corso degli anni con le famiglie ha rappresentato, a partire dal mese di febbraio 2019, un punto di forza.



## PRIORITÀ TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

- **Priorità e Traguardi** individuati nel **RAV** fanno riferimento alle seguenti aree di intervento:
  - 1) consolidamento delle Competenze di lingua Italiana, di Matematica e di Lingua straniera inglese di tutti gli alunni del Circolo;
  - 2) conferma/riduzione del numero di alunni che si attestano su livelli bassi della Rubrica di Valutazione delle prove interne standardizzate per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.
  - 3) promozione del processo di Inclusione e del successo scolastico degli alunni DA e BES;
  - 4) implementazione del livello di autonomia relazionale, operativa e personale degli alunni DA e BES;
  - 5) conferma/miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica;
  - 6) conferma/riduzione del numero di alunni con punteggi 1 e 2 nelle Prove Nazionali di Italiano e Matematica



## MOTIVAZIONE DELLA SCELTA SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

La Scuola Vanvitelli, unitamente a quanto progettato nel PTOF 19-22, pubblicato su Scuole in Chiaro, per l'anno in corso intende proseguire sulla pista tracciata. Si confermano le priorità individuate rispetto agli Esiti degli Studenti, in quanto rappresentano un'imprescindibile traguardo formativo e didattico; si è tuttavia consapevoli di tutte quelle variabili critiche e imprevedibili che, nella situazione attuale, possono avere ricadute negative sul processo di apprendimento degli alunni. Pertanto, si interverrà sui traguardi formativi attesi relativi agli esiti degli studenti e si agirà, ancora, sulle Aree di Processo individuate nei precedenti PdM per consolidare, diffondere e mettere a regime tutte le spinte innovative avviate negli anni precedenti e che si sono mostrate punti di forza nel momento in cui la Scuola ha dovuto fronteggiare l'emergenza:

- l'individuazione di strumenti e di metodologie didattico-organizzative che favoriscano interventi educativo-didattici condivisi e comuni, funzionali ad una più solida acquisizione dei requisiti di base di Italiano e di Matematica - che riducano, inoltre, la varianza all'interno delle classi e tra le classi - sia nei percorsi proposti durante la Didattica in presenza sia in quelli attivati durante la Didattica a Distanza;
- la progettazione di strumenti valutativi, omogenei, per il monitoraggio degli esiti raggiunti;
- la diffusione e la condivisione di best practices.



### INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PROCESSO E DEI RELATIVI OBIETTIVI ATTRAVERSO CUI RAGGIUNGERE LE DUE PRIORITA' IDENTIFICATE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
<b><i>Curricolo, progettazione e valutazione</i></b>	<p>-Aggiornare il Curricolo per Competenze anche alla luce della Legge n. 92 del 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica” elaborando il Piano per l’insegnamento dell’Educazione civica di Istituto.</p> <p>-Individuare i parametri di valutazione per l’insegnamento dell’Educazione civica e loro integrazione con gli indicatori per la valutazione del comportamento.</p> <p>-Curare l’integrazione della programmazione didattica annuale con il Piano di Integrazione degli Apprendimenti e con il Piano della Didattica Digitale Integrata;</p>



- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>-Curare l'elaborazione e l'aggiornamento del PTOF e dei documenti ad esso connessi;</li><li>-Curare la documentazione relativa alla Didattica, alla Valutazione, alla Programmazione;</li><li>-Aggiornare/diffondere/condividere i parametri di valutazione per la compilazione del giudizio quadrimestrale;</li><li>- Aggiornare, diffondere /condividere i parametri di valutazione per la Didattica a Distanza come indicato nel Piano;</li><li>-Migliorare i processi di verifica e valutazione interna elaborando indicatori/descrittori di livello e rubriche valutative comuni;</li><li>-Proseguire nell'adeguamento del processo di verticalizzazione;</li><li>-Progettare interventi ed azioni di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche</li></ul> |
|--|---|



<b><i>Inclusione e differenziazione</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Migliorare il Protocollo di Accoglienza per gli alunni BES;</li><li>-Migliorare i Piani Didattici Personalizzati e assicurarne l'attuazione;</li><li>-Rimodulare i Piani Didattici Personalizzati e i Pei durante la sospensione della didattica in presenza;</li><li>-Pianificare azioni diversificate per assicurare la continuità educativa e relazionale per gli alunni BES anche durante il periodo di sospensione della didattica in presenza;</li><li>-Monitorare e verificare i risultati.</li></ul>
<b><i>Integrazione con il territorio econle famiglie</i></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Mantenere elevato il livello di integrazione sul territorio con iniziative di coinvolgimento e supporto alle famiglie anche nei periodi di sospensione della didattica in presenza.</li></ul>



## PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

(Individuazione responsabile, risultati attesi, motivazioni, obiettivi strategici operativi, azioni, indicatori di monitoraggio)

### AREA DI PROCESSO

### Curricolo, progettazione e valutazione

Responsabili: Buffulini, Ruffo, Amelino  
Prove di verifica standardizzate interne: Amelino, Monti  
Prove Nazionali: Di Palo  
Area della continuità verticale: Fontanarosa, Forziati

### OBIETTIVO DI PROCESSO

-Aggiornare il Curricolo per Competenze anche alla luce della Legge n. 92 del 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" elaborando il Piano per l'insegnamento dell'Educazione civica di Istituto.

-Individuare e diffondere format per favorire una omogenea integrazione della programmazione didattica annuale con il Piano di Integrazione degli Apprendimenti e con il Piano della Didattica Digitale Integrata;



	<ul style="list-style-type: none"><li>-Curare la documentazione relativa alla Didattica, alla Valutazione, alla Programmazione;</li><li>-Aggiornare, diffondere /condividere i parametri di valutazione per la Didattica a Distanza come indicato nel Piano.</li><li>-Migliorare i processi di verifica e valutazione interna elaborando indicatori descrittivi di livello e rubriche valutative comuni;</li><li>-Proseguire nell'adeguamento del processo di verticalizzazione;</li><li>-Progettare interventi ed azioni di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.</li></ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	
<b>Sul breve periodo:</b>	-Consolidamento/Innalzamento degli esiti scolastici degli alunni attraverso strumenti di programmazione delle attività didattiche e di verifica coesi e coerenti con l'intero impianto del Curricolo d'Istituto e dell'Offerta Formativa complessiva;
<b>Sul medio periodo:</b>	-Innalzamento degli esiti scolastici degli alunni attraverso strumenti di programmazione delle attività didattiche e di verifica coesi e coerenti con l'intero impianto del Curricolo d'Istituto e dell'Offerta Formativa complessiva;



Utilizzo diffuso e consapevole di una didattica per competenze, specifiche e trasversali, verificabile e certificabile attraverso più adeguati strumenti e indicatori di livello;  
-Riduzione della varianza degli esiti degli alunni nelle e tra le classi del Circolo.

### **MOTIVAZIONI**

*La predisposizione e l'uso di strumenti adeguati e format comuni costituisce per i docenti un utile riferimento ed un'occasione di riflessione sulle scelte metodologiche e sul processo di verifica e valutazione; ciò inoltre permette anche l'individuazione, la diffusione e la condivisione di azioni e strategie tendenti a innalzare il livello di competenze raggiunto dagli alunni e ridurre la varianza degli esiti scolastici nelle classi tra valutazione interna ed esterna. In considerazione della chiusura della scuola nell'ultimo periodo del precedente anno scolastico e dell'introduzione nel presente anno scolastico del Piano per l'insegnamento dell'educazione civica che rappresenta una innovazione e del Piano dell'Integrazione degli Apprendimenti i risultati attesi nell'anno scolastico 20-21 vengono leggermente modificati in relazione alla criticità della situazione nell'intento di renderli più realisticamente raggiungibili.*

### **OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI**

- Incrementare la sistematicità di una progettazione didattica per competenze condivisa, utilizzando format comuni per la programmazione dell'azione formativa integrata alle azioni previste dal PIA e dal DDI;



- Implementare la cultura della valutazione / verifica/ certificazione attraverso la diffusione di criteri e strumenti di valutazione comuni, diversificati e condivisi per entrambi gli ordini di scuola;
- Individuare/diffondere/condividere criteri per la valutazione delle attività di Didattica a Distanza
- Individuare/diffondere/condividere criteri per la valutazione per l'insegnamento dell'Educazione civica integrandoli a quelli sul comportamento
- Migliorare l'allineamento degli esiti della valutazione interna a quelli esterni Nazionali;
- Utilizzare tutte le opportunità offerte (gli incontri periodici dei docenti, i percorsi di autoformazione/ formazione/attività di ricerca-azione) per l'approfondimento e per la verifica degli strumenti utilizzati;
- Migliorare la verticalizzazione dei processi.
- Progettare azioni didattiche per implementare i traguardi di competenze in Italiano e matematica conseguiti dagli alunni che si attestano ancora su livelli medio-bassi

### **AZIONI A.S. 20/21**

#### **RISULTATI SCOLASTICI**

#### **Anno Scolastico 20/21**

Nel presente anno scolastico si interverrà prioritariamente:sull'integrazione del Curricolo di Istituto con il Piano dell'Educazione civica e con il PIA; sulla verifica e sugli aggiornamenti dei documenti elaborati nel precedente anno, che verranno ora messi a regime tenendo conto della situazione



emergenziale contingente, per renderli sempre più efficaci ed efficienti in tutte le fasi dell'azione didattica, dalla progettazione alla verifica, e per accrescerne la condivisione all'interno del collegio dei docenti. Questa fase rappresenta quindi un importante e fondamentale momento di diffusione e, insieme, di riflessione critica e di verifica di quanto elaborato secondo gli opportuni suggerimenti dell'intero Collegio dei docenti.

- Verifica e aggiornamento del Curricolo d'Istituto anche in riferimento al Piano dell'Insegnamento dell'Educazione Civica;
- Verifica e aggiornamento del format comune per la Programmazione Annuale, partendo dal PAI;
- Verifica e aggiornamento dei parametri di valutazione interni e dei livelli di competenza relativi alle Prove standardizzate interne di Italiano, Matematica e Inglese;
- Individuazione dei parametri di valutazione comuni per le azioni proposte nel periodo della Didattica a Distanza;
- Revisione/condivisione dei parametri dei giudizi quadrimestrali compreso il comportamento e l'Educazione civica;
- Verifica e aggiornamento delle azioni relative alla continuità Infanzia/Primaria/Secondaria di I Grado;
- Comparazione dei risultati con gli esiti delle Prove Nazionali;
- Elaborazione di strategie per il potenziamento delle competenze di italiano e matematica, in linea con quanto previsto nel Curricolo d'istituto e verifica del processo.



<b>PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO</b> (Livello di fattibilità, individuazione responsabile, risultati attesi, motivazioni, obiettivi strategici operativi, azioni, indicatori di monitoraggio)	
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>  Livello di fattibilità: <b>MEDIO</b> Responsabile: Ciancio Area della continuità verticale: Fontanarosa, Forziati
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	-Migliorare e attuare il Protocollo di Accoglienza per gli alunni BES. Migliorare i Piani Didattici Personalizzati e assicurarne l'attuazione, come previsto anche nel Piano della DDI;  -Proseguire con l'attuazione del Protocollo d'Intesa con la ASL per la realizzazione dei Trattamenti Abilitativi in ambienti ed orari scolastici;  -Prevedere forme di attività inclusive in presenza o da remoto per alunni con BES e/o coinvolgere nelle attività di DaD e di DDI anche laddove si dovesse far ricorso alla sospensione delle attività in presenza



	-Monitorare e valutare i risultati
<b>RISULTATI ATTESI</b>	
<b>sul breve periodo:</b>	-Realizzazione di un “piano d'intervento” predisposto ad hoc per ogni singolo alunno, con utilizzo di misure compensative, dispensative e alternative e con la predisposizione di strumenti di valutazione personalizzati. -Attuazione del Protocollo di Accoglienza per gli alunni BES e elaborazione dei percorsi formativi individuali;
<b>sul medio periodo:</b>	-Miglioramento degli esiti formativi e didattici degli alunni in difficoltà di apprendimento.
<b>MOTIVAZIONI</b>	
<p>Il concetto di BES, su cui si basa la normativa ministeriale, estende la condizione di BES ben oltre gli alunni inclusi nelle categorie di disabilità, includendo <i>“tutti coloro che vanno male a scuola per una diversità di ragioni che impediscono un progresso ottimale”</i>, rifacendosi così alla definizione di BES data da Dario Ianes nel 2005, per il quale <b>il bisogno educativo diventa speciale tutte le volte in cui le condizioni fisiche</b> (dotazione biologica/crescita del corpo), <b>i fattori personali</b> (autostima, identità, motivazione) <b>e/o ambientali</b> (relazioni, esperienze, elementi culturali) ostacolano un adeguato processo educativo e apprenditivo dell'individuo.</p> <p>Una cornice concettuale efficace per supportare la descrizione e la comprensione dell'intreccio tra questi fattori è data dal <u>modello ICF messo a punto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità</u> nel 2001 che riformula i concetti di funzionamento umano, salute e disabilità a partire dall'<b>idea</b></p>	



**di salute intesa non come assenza di malattia ma come benessere bio-psico-sociale.** Piuttosto che attraverso le categorie dei manuali diagnostici (ad esempio l'ICD-10), la comprensione del funzionamento globale della persona viene posta in termini di salute (nelle tre dimensioni biologico, individuale e sociale) e non di malattia (mancanza, distanza dalla norma) ...

Ne consegue che ogni individuo, date le proprie condizioni di salute, può trovarsi in un ambiente con caratteristiche che possono limitare o restringere le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale.”

Quindi il concetto di BES viene presentato come categoria “pedagogica-politica” e non come diagnosi clinica (lanes,2013).

A tutto questo fa riferimento la politica scolastica della Scuola Vanvitelli che, come indicato nel POF del corrente anno scolastico, tenuto presente la situazione emergenziale contingente, si pone come obiettivo prioritario, il **miglioramento dei risultati** di tutti gli alunni, non uno di meno, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e delle potenzialità di ciascuno, muovendosi sempre nell’ottica di una scuola che accoglie, potenzia e integra. Inoltre, la significativa presenza di alunni diversamente abili in situazione di gravità ed il consistente numero di alunni con BES, in continuo aumento, impongono alla scuola interventi tempestivi e mirati finalizzati a garantire ad ognuno un percorso formativo di successo.

Pertanto, le azioni del presente piano sono congruenti e si integrano con tutte le iniziative programmate e descritte sia in presenza che durante le attività di DaD e sono da considerarsi come elementi di priorità assoluta.

## **OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI**

- Identificare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso l’analisi della documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o



- dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa;
- Condividere il protocollo di Accoglienza con le famiglie degli alunni Bes, al fine di operare in sinergia, per il conseguimento degli obiettivi prefissati;
  - Compilare una griglia di osservazione per individuazione degli alunni Bes, in particolare nelle classi prime e seconde e per l'identificazione delle problematiche di ciascuno sulle quali intervenire;
  - Elaborare dei PDP costruiti da tutti i docenti individuando i tempi necessari alla progettazione comune; Attuazione delle misure e degli interventi previsti nel PDP;
  - Coinvolgere di più insegnanti specializzati e/o competenti nell'organizzazione di una didattica d'aula inclusiva sia in presenza che in DaD valorizzando la contitolarità e la progettazione delle attività;
  - Operare uno scambio di ruoli tra i docenti (docente di base/docente di sostegno) nella gestione della classe, assegnando alla docente di sostegno un ambito e/o un'educazione e nel contempo assicurando all'alunno D.A. il supporto della docente di base;
  - Individuare idonee modalità di comunicazione e condivisione di buone prassi da condividere in tutte le classi, con tutti i docenti per l'attuazione dei percorsi attivati per gli studenti BES con gli studenti stessi e con le loro famiglie;
  - Prevedere nel rispetto delle misure di sicurezza la realizzazione di laboratori in presenza qualora le condizioni di contesto lo consentissero, per gli alunni con BES affiancati dai docenti del team, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza.



## **AZIONI**

La presente area occupa uno spazio fondamentale nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto che da sempre si pone, anche sul territorio, come "Scuola dell'accoglienza", la cui finalità principale è la garanzia del successo formativo di tutti gli alunni attraverso azioni, specifiche e generali, che garantiscano una crescita serena e armonica della persona. Anche per quest'area tutto quanto attivato e predisposto nel precedente triennio verrà monitorato e migliorato attraverso un'applicazione a regime che si svilupperà nel prossimo triennio.

### **Anno Scolastico 20/21**

- Verifica e aggiornamento dei documenti dell'Istituto in linea alle norme in merito all'Inclusione:
  - Protocollo di Accoglienza per gli alunni BES;
  - Personalizzazione dei percorsi formativi individuali;
  - Promozione di iniziative di formazione volte a migliorare l'azione inclusiva della scuola;
- Coinvolgimento di un sempre maggior numero di insegnanti ad iniziative di formazione specifiche;
- Interventi sull'organizzazione didattica per favorire e migliorare il processo di integrazione
- Elaborazione di progetti ed azioni che favoriscano l'inclusione degli alunni Da e BES e che garantiscano la continuità relazionale ed emozionale anche nei periodi di sospensione della didattica in presenza.



### **CHEK**

- Periodica verifica dell'andamento delle attività di insegnamento/apprendimento;
- Analisi dei risultati e individuazione dei punti di forza e di criticità delle azioni messe in campo;
- Rilevazione indice di gradimento ed efficienza delle iniziative specifiche e mirate, che coinvolgono anche soggetti esterni.

### **INDICATORI DI MONITORAGGIO**

1. Tempestiva condivisione ed elaborazione dei documenti di riferimento (POF, il PEI e il PDP);
2. Utilizzo condiviso degli strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con BES;
3. Condivisione tra i docenti, le famiglie e le figure professionali coinvolte, dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione adottati;
4. Rilevazione, in itinere e finale, della ricaduta didattica e formativa degli interventi messi in atto;

### **RIPROGETTAZIONE**

1. Bilancio finale delle attività svolte e rilevazione dei punti di forza e di criticità;
2. Rendicontazione e diffusione del bilancio finale delle attività nelle sedi collegiali;
3. Nuove proposte progettuali e formazione di gruppi di lavoro per attività di consolidamento e di potenziamento;



4. Riprogettazione e calibratura dei nuovi interventi.

**PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI per il RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO**

(livello di fattibilità, individuazione responsabile, risultati attesi, motivazioni, obiettivi strategici operativi, azioni, indicatori di monitoraggio)

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>  Livello di fattibilità: <b>MEDIO</b> Responsabile Vicario: Ilarità Area della continuità verticale: Fontanarosa, Forziati Area dell'inclusione: Ciancio
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	-Sviluppare un rapporto di condivisione con le famiglie attraverso forme di partecipazione alla vita scolastica, anche in remoto, utilizzando la piattaforma della scuola.



## **RISULTATI ATTESI**

**sul breve periodo:** -Promozione e sviluppo delle competenze digitali

**medio periodo:**-Radicalizzazione della scuola sul territorio attraverso iniziative formative, in modalità remota, che ne connotino la funzione di  
agenzia educativa

## **MOTIVAZIONI :**

Gli obiettivi inerenti l'area di processo afferenti ai rapporti col territorio e con le famiglie hanno lo scopo di connotare ulteriormente la scuola come comunità educante, soprattutto in un periodo in cui il supporto delle famiglie si è dimostrato e si dimostra fondamentale a causa della situazione emergenziale contingente.

## **OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI**

- Consolidare il Patto Formativo e il Patto di Corresponsabilità con le famiglie e ottimizzare la loro partecipazione al Progetto Educativo della scuola e alle misure di sicurezza;
- Sviluppare la capacità di relazionarsi "a distanza";
- Potenziare attraverso linguaggi diversi la socializzazione degli alunni e il senso di appartenenza alla comunità;
- Aumentare il livello di coinvolgimento delle famiglie.
- Elaborare e condividere il Protocollo di Sicurezza per il contenimento del contagio da patologia di Covid-19



### **AZIONI**

Elemento di qualità è rappresentato dalla sempre più diffusa e convinta partecipazione dei genitori alla vita della scuola, grazie alle iniziative specifiche organizzate in questo momento emergenziale. Per tali motivi la scuola si conferma un punto di riferimento sul territorio.

Gli strumenti e le azioni attuate negli anni precedenti, per l'anno in corso, lasciano spazio a nuove iniziative di collaborazione, che puntano ad un sempre maggiore coinvolgimento delle famiglie nei processi di apprendimento degli alunni, in un'ottica di aiuto reciproco.

#### **Anno Scolastico 20/21**

- Prosecuzione delle azioni attivate nel precedente anno scolastico e che hanno riportato positive ricadute educativo-didattiche e che sono in linea con il documento "Indicazioni e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni per il Curricolo Infanzia/Primaria;
- Individuazione di strategie per il potenziamento dell'Italiano, della Matematica e della Lingua Straniera Inglese;
- Attività di CODING

### **CHECK**

- Analisi dei risultati e monitoraggio periodico;
- Periodica verifica dell'andamento delle attività di insegnamento/apprendimento.



### **INDICATORI DI MONITORAGGIO**

1. Verifiche periodiche degli esiti;
2. Bilancio finale delle attività.

### **RIPROGETTAZIONE**

1. Valutazione ex ante delle attività svolte e riesame della valutazione effettuata nel precedente anno scolastico, a cura del gruppo di miglioramento;
2. Ipotesi di perfezionamento del progetto sulla scorta dei risultati ottenuti in tutte le classi rispetto alle metodologie utilizzate, con l'individuazione, per ciascun aspetto, dei punti di forza e di criticità, tenendo presente la situazione epidemiologica contingente;
3. Bilancio finale delle attività svolte e rendicontazione nelle sedi collegiali;
4. Nuove proposte progettuali e formazione di gruppi di lavoro per attività di consolidamento e di potenziamento;
5. Riprogettazione e calibratura continua di nuovi interventi.



## **CARATTERE INNOVATIVO DEGLI OBIETTIVI CHE CARATTERIZZANO TUTTE LE AREE DI PROCESSO**

Le tre Aree di Processo, integrate al PdM, costituiscono la struttura portante su cui la scuola imposta, da anni, la propria Mission formativa che si fonda sull'idea che la formazione, soprattutto nel primo ciclo d'istruzione, non possa non tener conto, simultaneamente, dello sviluppo della sfera cognitiva, metacognitiva e relazionale. Esse rappresentano, inoltre, i punti di forza di una scelta vincente operata dalla scuola nei precedenti anni grazie alla quale è stato possibile rispondere prontamente all'improvvisa chiusura della scuola nel precedente anno scolastico e a garantire un'adeguata proposta formativa nella didattica a distanza sincrona e asincrona; si rivelano inoltre coerenti punti di riferimento per la realizzazione delle Indicazioni Ministeriali (*Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020-Piano Scuola 2020-21, linee guida per settembre*). Ci si riferisce in particolare: alla riqualificazione degli ambienti; all'attenzione all'innovazione didattica e all'uso delle nuove tecnologie; alla conseguente implementazione delle attrezzature; al Piano della Formazione; alle iniziative di sostegno qualificate rivolte agli alunni ed alle famiglie verso una concreta inclusione scolastica.



In questo contesto, il Curricolo Verticale per Competenze, specifiche e trasversali, arricchito, quest'anno, dal Piano per l'Insegnamento dell'Educazione Civica, così come richiesto dalla lex n. 92 del 2019, fornisce un orizzonte di riferimento che indirizza tutte le azioni dell'Offerta Formativa. Esso intreccia chiaramente il piano degli 'apprendimenti' con il piano della relazione e dell'autonomia, il piano dei saperi con quello dei valori, il piano del sé con il piano del sé con gli altri, e con l'ambiente, rispondendo, già in tal modo, al dettato della più recente normativa (cfr. C.M. 5515/17 "Piano dell'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali e linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbulismo nelle scuole"). Si viene a delineare un progetto di scuola proiettato e centrato sulle pratiche che possano accrescere lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni, integrando i saperi 'irrinunciabili', consolidati dalla tradizione e significativi per la strutturazione dell'identità culturale individuale e sociale, con quelli richiesti dalle trasformazioni socio-culturali contemporanee, per tradurli in competenze durevoli, applicabili e trasferibili.

In questa impostazione, l'integrazione e l'inclusione entrano a far parte della pratica quotidiana: l'attenzione posta verso i bisogni di ciascun alunno, la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, la ricchezza delle diverse azioni progettuali, l'innovazione degli ambienti, convenzionali e non, l'uso degli strumenti tecnologici nonché le numerose e diverse risorse, umane e materiali, messe a disposizione degli alunni e delle famiglie.

Quest'ultimo aspetto, inoltre, caratterizza la presenza della scuola sul territorio la quale, sempre più, si impegna nel creare una Comunità Educante che afferma, con forza e con professionalità, l'impegno alla formazione dell'uomo e del cittadino.



## CONNESSIONI CON IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano di Miglioramento della Scuola, predisposto dal GvM, è stato elaborato ai sensi del DPR 80 del 28/3/13 “Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione”, allo scopo di migliorare il Sistema Formativo ed Educativo di tutte le scuole e garantire agli alunni, non uno di meno, il successo formativo. Il RAVha consentito di effettuare in modo più sistematico e per il quinto anno consecutivo il processo di Autovalutazione interno all’istituzione scolastica, compiuto analizzando e verificando l’attività svolta, sulla base dei dati resi disponibili dal Sistema Informativo del MIUR, dalle rilevazioni sugli apprendimenti e dagli esiti dell’INVALSI, oltre a numerosi altri dati significativi integrati dalla scuola.

Le priorità individuate afferiscono all’area dei risultati scolastici degli alunni, in italiano e matematica; all’Area dell’Inclusione e a quella dei risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali, per soddisfare le quali si è fatto riferimento all’elaborazione di un Curricolo d’Istituto per Competenze, di scuola dell’Infanzia e Primaria, ed agli obiettivi ed ai traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal documento “Indicazioni e nuovi scenari” a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni per il Curricolo Infanzia e Primaria.



A partire dall'anno scolastico 19-20, il gruppo di Valutazione e Miglioramento ha operato la revisione del PdM facendo riferimento a un quadro normativo arricchito di ulteriori indicazioni; tra esse: il Piano Scuola 20-21 (Documento per la Pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni di tutto il Sistema nazionale di Istruzione); le Indicazioni per il Piano della Didattica Digitale Integrata; le Linee Guida per l'elaborazione del Piano dell'integrazione degli Apprendimenti; le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Ad integrazione di tutto quanto descritto, per rendere l'apprendimento più attraente e stimolante e garantire, sul territorio, un'offerta formativa qualificata (art. 8 del DPR 275/99), sono previsti, ai sensi della L.107/15 diverse attività, finalizzate al miglioramento delle competenze degli alunni da realizzare in stretta sinergia con il Piano della DDI, programmando attività in rete con il territorio.

A sostegno e per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si ritiene fondamentale:

- effettuare scelte organizzative mirate ad utilizzare al meglio le risorse, umane e non, disponibili ;
- valorizzare le competenze linguistiche e logico-matematico-scientifiche dei docenti, per organizzare attività finalizzate al potenziamento delle conoscenze ed all'integrazione degli alunni BES;



- predisporre percorsi formativi individualizzati, anche utilizzando le tecnologie a disposizione della scuola;
- potenziare lo sviluppo delle competenze digitali;
- valorizzare lo sviluppo di comportamenti responsabili, improntati al rispetto ed alle competenze di Educazione civica;
- effettuare scelte organizzative mirate ad utilizzare al meglio le risorse, umane e non, disponibili;
- valorizzare le competenze linguistiche e logico-matematico-scientifiche dei docenti, per organizzare attività finalizzate al potenziamento delle conoscenze ed all'integrazione degli alunni BES;
- predisporre percorsi formativi individualizzati, anche utilizzando le tecnologie a disposizione della scuola;
- potenziare lo sviluppo delle competenze digitali;
- valorizzare lo sviluppo di comportamenti responsabili, improntati al rispetto ed alle competenze di Educazione civica.



## *Capitolo 1*

# *La Scuola E Il Suo Contesto*

Il 36° Circolo Didattico sorge sul quartiere collinare metropolitano, V Municipalità della città di Napoli. Sul territorio sono presenti numerose agenzie a cui la scuola fa riferimento e con le quali da sempre stipula rapporti di collaborazione con ASL; Unità Sanitarie Materno Infantili; Consultori; Centri di ascolto; Biblioteche Comunali; Servizi Sociali Municipali, ecc. L'apporto dell'Ente Locale si manifesta attraverso: la fornitura di libri di testo; l'erogazione di Servizi di assistentato materiale alle persone non autonome; l'assegnazione di borse di studio.

Il contesto socio culturale medio alto, rispetto agli indicatori ESCS, è a chiara vocazione professionale e commerciale. Nella scuola pertanto risulta esigua la percentuale di alunni in famiglie con svantaggio economico. Consistente, invece, ed in costante aumento, la percentuale di alunni DA con rapporto in deroga e di soggetti con BES. Il turn over degli alunni si limita ai soli casi di trasferimento lavorativo o cambi di residenza dei nuclei familiari. Di contro, annualmente, sono sempre numerose le richieste di nuove iscrizioni, anche nelle classi di passaggio, che spesso non è possibile soddisfare. Il rapporto n studenti/ n docenti è in linea con le medie nazionali.



Negli anni la scuola ha connotato l'Offerta formativa sul territorio con la proposta di numerose sezioni e classi a tempo pieno e con un prolungamento dell'orario scolastico attraverso attività ludiche motorie e sportive.

Il persistere della condizione emergenziale dovuta alla pandemia da Sars-Cov-2 ha generato spaesamento nel mondo della formazione, tracciando nuove linee guida nel contesto socio-culturale, la cui efficacia è al momento difficile da prevedere.

Ne consegue una inevitabile modifica dei bisogni educativi e didattici, delle esigenze e delle richieste formative dell'utenza.

Il presente POF scaturisce dalla riflessione sulle variabili presenti nell'ambiente e sul territorio in cui l'Istituto è inserito, con la finalità di rispondere a quei bisogni in maniera solida e nel modo più flessibile e adeguato possibile: offrire, quindi, un servizio formativo all'altezza delle problematiche connesse all'emergenza virale contingente.

Per assicurare una partenza in presenza, fronteggiando l'emergenza sanitaria ancora attuale, la Scuola Vanvitelli, attraverso una costruzione ragionata, ha dovuto intraprendere una serie di iniziative:

**RIADATTAMENTO DEGLI SPAZI** secondo quanto indicato nel documento per la "Pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione". In particolare si è curata la segnaletica verticale e orizzontale in tutti gli spazi



comuni della scuola per indicare le percorrenze evitando assembramenti; la riconfigurazione degli spazi interni utilizzati per l'allestimento di nuove aule; il distanziamento fisico di un metro;

**RIMODULAZIONE DEI TEMPI E DELLA ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA** che accogliendo le norme in materia di autonomia delle istituzioni citato nel Piano Scuola 20-21. In particolare la scuola ha proceduto a: riconfigurare il gruppo classe in sottogruppi; a scandire diversamente il tempo scuola settimanale ricorrendo anche a turnazioni che coinvolgono tutte le classi della scuola. Quest'ultimo aspetto *ha garantito la medesima offerta formativa a ciascuno alunno* così come indicato nel documento sopra citato;

**RICALIBRATURADEL PIANO DIDATTICO** attraverso la revisione dei documenti strategici di riferimento e la messa a regime di tutte le azioni inserite nei Piani elaborati dalla scuola.

**FORMAZIONE** per il personale docente. Essa si è resa preziosa in questo momento di grande difficoltà in quanto è stato proprio grazie al supporto della tecnologia, già sperimentato nella precedente emergenza pandemica, che il 36° Circolo Didattico ha perseguito l'obiettivo di assicurare la continuità educativo-didattica e affettivo-relazionale; di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nell'esperienza comune, da alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta; di proporre un'occasione di crescita, puntando sulla creatività e su una didattica alternativa.



## **LA RIORGANIZZAZIONE DI MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

In questo processo di riorganizzazione e riprogettazione, la Scuola rivolge un'attenzione particolare alle specifiche esigenze dei bambini con disabilità e ai bisogni educativi speciali, per i quali il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato e per i quali l'eventuale sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e di funzionale coinvolgimento (vedi progetto "We Take care of you" in allegato). A tale problematica si aggiunge anche quella della delicata gestione degli alunni "fragili" che viene descritta in dettaglio nel terzo capitolo del presente documento riferito al Piano dell'Inclusione.

**INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE** Per realizzare con successo il progetto formativo delineato dal 36° cd, diventa imprescindibile l'interazione tra scuola e famiglia, nella convinzione che la collaborazione tra le due comunità educanti possa essere il collante che mantenga, rafforzandola, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione così complessa e incerta. A tal fine la scuola ha elaborato un attento Patto di corresponsabilità che è stato presentato alle famiglie alle quali se ne è chiesta una seria condivisione e il rispetto di quanto in esso indicato.

Le iniziative descritte hanno permesso al 36° Circolo di affrontare l'apertura dell'anno scolastico 2020/2021 garantendo un'offerta formativa alquanto soddisfacente: sia per quanto concerne l'aspetto più strettamente didattico, sia in risposta ai bisogni dell'utenza connotando, ancora una volta, la sua presenza sul territorio quale agenzia formativa di riferimento e servizio utile alla comunità.



Fattori che hanno favorito l'attuazione di quanto descritto finora risiedono nelle scelte operate negli anni precedenti:

- la vocazione a tempo pieno ha permesso l'utilizzazione delle risorse umane presenti per coprire il fabbisogno dell'organico determinato dalla necessità di riorganizzare le classi in piccoli gruppi stabili nel rispetto delle misure di distanziamento e, più in generale, di prevenzione del contagio da Sars-Cov-2, garantendo inoltre a tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria quotidianamente l'erogazione di una didattica in presenza articolata in un monte ore adeguato al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PAI e nella programmazione annuale elaborata dal collegio dei docenti.
- Le tre aree strategiche di intervento (Curricolo, progettazione, valutazione; Inclusione e differenziazione; Integrazione con il territorio) descritte nei documenti strategici di progettazione hanno fornito una pista organica per la pianificazione delle iniziative. Queste ultime infatti fanno riferimento ad azioni che investono la progettazione didattica (Area del Curricolo), l'attenzione ai bambini BES (Area Inclusione e differenziazione) e il rapporto con le famiglie (Area Integrazione con il territorio)

Pertanto il Piano dell'Offerta Formativa 20-21 fa riferimento al Ptof 19-22 e al relativo Piano di Miglioramento che sono stati aggiornati solo in alcune specifiche sezioni senza modificarne l'impalcatura globale che viene sostanzialmente confermata. Si sono infatti collocate in stand by solo quei processi che non è stato possibile proseguire nell'immediato per le limitazioni sanitarie: le attività educativo-didattiche delle sezioni di Scuola dell'Infanzia e delle classi di Scuola Primaria di Scuola in Ospedale, funzionanti c/o l'A.O.R.N. Santobono-Pausillipon; l'estensione del tempo scuola oltre l'orario pomeridiano attraverso le attività di avviamento allo sport; il servizio di refezione; i corsi di apprendimento precoce della lingua straniera; la

pratica di terapie Abilitanti (Logopedia e Psico-motricità) in ambito scolastico e quanto altro era indicato nel PdM 19-22 nel percorso Scuola-Territorio.



# **Il Piano Per L' Insegnamento Dell' Educazione Civica “ Di...Ritti Nel Mondo”**

## *PREMESSA*

Da molti anni il nostro Istituto opera in un contesto dove la scuola rappresenta la prima palestra di democrazia e il gruppo-classe il primo laboratorio, a partire dagli alunni più piccoli, dove si costruisce l'appartenenza condivisa; dove si riscontrano, valorizzandole, le differenze in un contesto pluralistico specchio della nostra attuale società poliedrica e multiforme; dove si pratica quotidianamente l'esercizio dei diritti e dei doveri sociali per il fatto stesso di essere e di vivere in una comunità, quale appunto quella scolastica.



A tale riguardo, occorre sottolineare che la Scuola Vanvitelli ha già posto al centro del proprio progetto educativo, quale finalità principale, lo sviluppo dell'autonomia personale, in risposta ai motivati bisogni formativi specifici del contesto all'interno del quale opera nella sua veste di comunità educante. Ed è proprio in virtù della sopra indicata finalità che il 36° Circolo Didattico ha sempre indirizzato, come si deduce dai documenti fondanti l'identità pedagogica dell'Istituto, i percorsi di apprendimento alla formazione e allo sviluppo di competenze utili all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile: attraverso l'acquisizione non solo di abilità e conoscenze di base ma anche trasversalmente con il conseguimento delle competenze di tipo sociale e relazionale che sono chiaramente declinate nel curriculum verticale in adozione da anni nella scuola (Competenze Sociali e Civiche).

Dunque l'Educazione civica, il nuovo insegnamento/apprendimento per il quale le scuole tutte sono chiamate a integrare il proprio curriculum di istituto e la propria attività di programmazione, trova nel 36° Circolo Didattico un contesto appropriato al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"* (articolo 2, comma 1 della Legge). ... nonché *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"* (articolo 1, comma 1 della Legge).

Pertanto, per la stesura del piano, si fa riferimento ai tre nuclei fondamentali suggeriti nei documenti sopra citati, adattandoli all'età evolutiva degli alunni ai quali il piano è indirizzato:

- **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà. Quest'asse portante prevede *"la conoscenza e la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale... i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali ... i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni come*



il codice stradale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica).

- **Sviluppo Sostenibile** per la costruzione di una cittadinanza globale, che rientra negli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 "a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile"... "In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile" (dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica). Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (dalle Indicazioni nazionali e nuovi scenari).
- **Cittadinanza digitale** per formare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria, soggetti che sappiano utilizzare in modo consapevole e critico la Rete e i Media, che possano esprimere se stessi attraverso l'uso dei mezzi tecnologici in maniera adeguata e rispondente ai bisogni individuali, nel rispetto delle regole di un corretto utilizzo degli stessi, con la graduale acquisizione "dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta"; per diventare cittadini competenti al fine "di migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo" (dalle Linee Guida per l'insegnamento di Educazione civica).



Coerente, quindi, con la dimensione chiaramente trasversale del percorso educativo in oggetto, ogni disciplina sarà parte integrante della formazione civica e sociale di tutti gli alunni, non uno in meno, in coerenza e nel rispetto dei processi e dei tempi di crescita di ciascuno.

Alla luce di quanto scritto, il 36° Circolo Didattico ha provveduto ad integrare, all'interno del Curricolo di Istituto i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento verticali dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria con quanto indicato nel presente piano.

L'insegnamento dell'Educazione civica si articola per un monte ore ripartito tra le insegnanti del team di classe, individuati sulla base dei contenuti del curricolo e secondo una prospettiva interdisciplinare. Gli specifici percorsi e l'organizzazione viene indicata nelle programmazioni dei singoli team di interclassi e fanno riferimento a quanto indicato nel Curricolo Verticale di Istituto che nel presente anno scolastico viene integrato a tal fine.

## **ANALISI DEL CONTESTO**

Il presente Piano muove da un'attenta analisi dei bisogni formativi degli alunni; analisi che ha guidato anche l'impianto programmatico del curricolo e il modello pedagogico di riferimento dell'Istituto, teso a delineare i binari sui quali garantire una crescita serena e coerente degli alunni. Emerge, pertanto, un profilo dello studente caratterizzato da alcuni elementi generali che, secondo il parere del C.d.D. del 36°, richiedono urgenti risposte da parte del Sistema d'Istruzione:

- l'incapacità di riconoscere e di richiamare le personali conoscenze formali in situazioni di concretezza;
- un pensiero sempre più visuale e sempre meno capace di narrazione o espressività verbale;
- un lessico che si va via via impoverendo e omologando;



- una strutturazione del pensiero scritto e orale sempre meno capace di articolazione sintattica;
- una tendenza all'egocentrismo relazionale, verso gli altri e l'ambiente e un conseguente scarso rispetto delle comuni regole di convivenza;
- una scarsa autonomia che intralcia la capacità di orientarsi e risolvere situazioni problematiche di qualsiasi complessità e tipologia;
- la scarsa serenità ad affrontare situazioni nuove, di confronto con gli altri e di conflitto.
- un bombardamento di stimoli e di contenuti che, spesso, finiscono per sovrapporsi e giustapporsi in modo frammentario e non significativo.

Nel corso dei precedenti anni scolastici, la scuola ha progressivamente costruito e sedimentato un positivo bagaglio di esperienze e di azioni didattiche, descritte nei documenti progettuali di riferimento dell'istituto (azioni legate al progetto Moments and Events, Educazione alla salute e all'alimentazione, partecipazione al Consiglio Junior...).

I buoni traguardi conseguiti indirizzano la scelta di proseguire su una pista di interventi che vedano "l'Educazione civica", non tanto come disciplina a parte ma pienamente integrata nella quotidiana esperienza scolastica, trasversale a tutte le discipline e di corresponsabilità dell'intero team docente. Su questa linea, pertanto, viene elaborato il Piano di Istituto.



## TRAGUARDI FORMATIVI A LUNGO TERMINE

### (al termine del percorso scuola Infanzia-Primaria)

- Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole e inclusiva secondo il dettato della Costituzione italiana e delle Carte internazionali dei diritti, sviluppando comportamenti e modelli di vita con essi coerenti.
- Guidare gli alunni a cogliere la funzione ed il valore delle regole nel contesto della vita di gruppo, incoraggiando il reciproco rispetto.
- Favorire la tutela dell'ambiente naturale, artistico e culturale.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.

La progettazione degli interventi fa riferimento al curricolo verticale per competenze di cui si riportano in particolare quell'eriferite ai singoli campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e le Competenze sociali e civiche e le Competenze digitali per la Scuola Primaria.

### Scuola dell'Infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA	COMPETENZE CHIAVE
<b>Il sé e l'altro</b>	- Comunicare; - Collaborare e partecipare; - Agire in modo autonomo e responsabile
<b>Il corpo e il movimento</b>	- Comunicare; - Collaborare e partecipare;



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Risolvere problemi;</li><li>- Individuare collegamenti e relazioni</li></ul>
<b>Linguaggi, creatività, espressione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comunicare;</li><li>- Collaborare e partecipare;</li><li>- Risolvere problemi;</li><li>- Progettare</li></ul>
<b>I discorsi e le parole</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Imparare ad imparare;</li><li>- Comunicare;</li><li>- Collaborare e partecipare;</li><li>- Individuare collegamenti e relazioni;</li><li>- Agire in modo autonomo e responsabile;</li><li>- Risolvere problemi;</li><li>- Acquisire ed interpretare l'informazione</li></ul>
<b>La conoscenza del mondo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progettare;</li><li>- Comunicare;</li><li>- Collaborare e partecipare;</li><li>- Individuare collegamenti e relazioni;</li><li>- Agire in modo autonomo e responsabile;</li><li>- Risolvere problemi;</li><li>- Acquisire ed interpretare l'informazione</li></ul>



## Scuola Primaria

### Competenze europee: Competenze sociali e civiche

PRIME / SECONDE	TERZE /QUARTE /QUINTE
Gestisce il proprio materiale scolastico	Agisce rispettando criteri di sicurezza fondamentali
Provvede alle esigenze personali da solo	Organizza il lavoro da svolgere rispettando la consegna data e i tempi di esecuzione assegnati
Si muove serenamente nell'ambiente scolastico	Manifesta indipendenza di giudizio e di comportamento
Rispetta le regole di base relative alla vita di gruppo	Partecipa alla vita della classe utilizzando in modo cooperativo e corretto le risorse a disposizione
Esegue compiti evidenziando serenità e fiducia in sé stesso	Conosce e rispetta il patrimonio artistico, culturale e naturale vicino e lontano Interagisce nello scambio comunicativo
Partecipa formulando domande e risposte	Si esprime in modo chiaro e adeguato
Svolge incarichi utili al gruppo classe anche in modo spontaneo	Usa i linguaggi verbali e non a fini comunicativi ed espressivi
Rispetta l'ambiente e il materiale proprio e dei compagni	Utilizza i linguaggi, i simboli ed il lessico specifico delle discipline
Si mostra disponibile ad aiutare i compagni	
Apprende informazioni da uno scambio comunicativo	
Riferisce oralmente le sue esperienze personali e non	
Usa i linguaggi verbali e non verbali a fini comunicativi	
Legge e comprende i simboli convenzionali e non	



<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO INIZIALE</b>
<p>Evidenza consapevolezza ed interiorizzazione delle regole</p> <p>Capacità di autonomia operativa</p> <p>Sa sostenere opinioni personali</p> <p>Non assume ruoli gregari all'interno di attività di gruppo formali ed informali</p>	<p>Agisce nel rispetto delle regole fondamentali</p> <p>Non sempre rispetta tempi di esecuzione e consegna</p> <p>Sa sostenere opinioni personali</p> <p>Adatta il proprio comportamento al gruppo di riferimento</p>	<p>Agisce nel rispetto delle regole fondamentali non sempre in modo autonomo</p> <p>Non sempre rispetta tempi di esecuzione e consegna</p> <p>Non sempre manifesta indipendenza di giudizio e di comportamento</p>	<p>Solo guidato agisce nel rispetto delle regole fondamentali</p> <p>Non ha ancora raggiunto un livello adeguato di autonomia operativa e di gestione dei tempi di esecuzione di un compito</p> <p>Adatta il proprio pensiero all'opinione del gruppo di riferimento</p> <p>Adatta il proprio comportamento al gruppo di riferimento</p>



## Competenze europee: Competenze digitali

### Una breve riflessione

Le competenze digitali, tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella [Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio](#), equivalgono già da diverso tempo, al saper leggere, scrivere e far di conto.

Attualmente l'importanza dell'utilizzo *"con dimestichezza e spirito critico"* delle *"tecnologie della società dell'informazione..."* (secondo la definizione proposta dal Parlamento europeo delle competenze digitali) emerge con maggiore forza ed evidenza in virtù della pregressa e contingente emergenza sanitaria con la conseguente chiusura delle scuole.

Una chiusura che ha determinato la necessità di cambiare la metodologia didattica, imponendo, di fatto, la Didattica a distanza (DaD) che, alleata alla Rete e i Media, ha rappresentato e rappresenta l'ineludibile risposta per garantire il diritto all'istruzione previsto dalla Costituzione.

A tale riguardo il 36° Circolo Didattico, ha prontamente risposto con spirito creativo e dinamico alle criticità derivate dall'isolamento forzato, avvalendosi di tutti gli strumenti tecnologici a disposizione, il cui ausilio ha reso possibile la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, virtuali, per assicurare la continuità didattica e, soprattutto, per mantenere vivo e saldo il rapporto che lega gli insegnanti ai piccoli allievi.

Tutto questo è stato possibile anche perché da anni il 36° Circolo Didattico rappresenta una vera e propria palestra digitale, proponendo e attivando percorsi mirati allo sviluppo delle competenze che afferiscono in particolar modo allo sviluppo del pensiero computazionale e all'utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie applicate alla didattica. Pertanto, l'insegnamento dell'educazione civica nella sua declinazione di Cittadinanza digitale, si innesta sulla piena consapevolezza da parte della scuola Vanvitelli circa il valore e il grande potenziale formativo delle Tecnologie assurgendo le competenze digitali a uno dei punti cardini della progettazione educativa e didattica volta alla formazione dei futuri cittadini in



grado, consapevolmente di vivere e fronteggiare la complessità del mondo a loro contemporaneo.

<b>FINE CLASSE QUARTA</b>	<b>FINE SCUOLA PRIMARIA</b>
<p>Identifica ed enomina le parti che compongono lo strumento digitale.</p> <p>Utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera, con la guida dell'insegnante</p> <p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con le sue istruzioni, scrive e salva semplici elaborati e prodotti.</p>	<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo elaborati prodotti con il calcolatore.</p> <p>Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica.</p> <p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.</p> <p>Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi</p>

## Obiettivi specifici di apprendimento

### Cittadinanza e Costituzione

<b>Prime/Seconde</b>	<b>Terze, Quarte, Quinte</b>
Attivare in maniera autonoma comportamenti corretti essenziali alla relazione con coetanei, adulti e ambiente in cui vive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile.</li> <li>- Rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile</li> </ul>
Sviluppare il senso dell'identità personale,	Riconoscere le emozioni e saperle gestire,



diventare consapevole delle proprie esigenze.	controllare ed esprimere in modo adeguato.
Essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri.	- Saper collaborare e cooperare - Comprendere e accogliere le diversità
Mettere in atto comportamenti corretti nell'ambiente di vita vicino	- Partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica - Esercitare diritti e doveri, - Partecipare a un lavoro di gruppo
	Conoscere l'organizzazione dello Stato italiano nei suoi elementi fondamentali (organizzazione del territorio, organi di governo...)
	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
	Mostrare attenzione verso le altre culture
	Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli
	Riconoscere i segni e simboli della propria appartenenza al Comune, all'Italia, all'Europa, al mondo

### Sviluppo sostenibile

Prime/Seconde	Terze, Quarte, Quinte
Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico (igiene, stile di vita, alimentazione)	Conoscere ed applicare sani stili di vita
Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali (raccolta differenziata domestica e scolastica, uso creativo di materiali di rifiuto...)	Conoscere e applicare i principi di una sana e corretta alimentazione
Acquisire una prima consapevolezza dell'importanza del risparmio delle risorse naturali (acqua, energia, carta...)	Acquisire comportamenti responsabili nel contesto di vita quotidiana



	Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali
	Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica
	Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali
	Prendere consapevolezza dei problemi ambientali e mostrare comportamenti di tutela

### Cittadinanza digitale

<b>Prime/Seconde</b>	<b>Terze, Quarte, Quinte</b>
Conoscere le principali parti degli strumenti tecnologici	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
Utilizzare a livello ludico e corporeo il linguaggio computazionale	Conoscere i rischi legati a un uso scorretto del web
Attivare comportamenti corretti nell'utilizzo del mezzo tecnologico (netiquette)	Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali
Comprende messaggi veicolati dal linguaggio multimediale	Comprende e usa testi formulati con codici misti
	Cogliere le potenzialità della condivisione e collaborazione on line anche come supporto alla creatività

### L'articolazione dei contenuti

Il ventaglio di contenuti proposti – adeguato ai Gradi scolastici presenti nell'Istituto- è da considerarsi secondo un'articolazione a 'spirale' – dal semplice al complesso. Non se ne fornisce, quindi una scansione 'per annualità' – che invece è demandata alla progettazione dei team docenti, in relazione alle esigenze educative più idonee alle singole classi. Ciascuno degli argomenti proposti – ed altri liberamente individuati dai team docenti, coerenti alle indicazioni del presente piano,- potrà essere affrontato, pertanto, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Primaria, secondo crescenti gradi di complessità ed approfondimenti,



muovendo dal vicino al lontano, dal sé, al sé con gli altri, fino ad arrivare al sé nel mondo. I singoli team docenti provvedono alla selezione di essi rispondendo ai bisogni formativi specifici di ciascun gruppo classe.

Di seguito si riportano gli argomenti di riferimento per la progettazione dei percorsi da attivare nelle classi, raggruppati secondo i macro-argomenti proposti dalla legge n. 92 del 2019:

<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritti e doveri.</li> <li>- La Carta internazionale dei diritti dell'Infanzia.</li> <li>- L'inno e la Bandiera nazionale (confronto con altre nazioni).</li> <li>- Diritti e doveri nella Costituzione italiana (in particolare quelli di maggiore interesse relativi ai principi di uguaglianza, solidarietà sociale e libertà)</li> <li>- L'organizzazione del territorio: Stato, Regioni, Province e Comuni.</li> <li>- Le forme di Governo: la Democrazia.</li> <li>- Gli organi del sistema democratico italiano.</li> <li>- L'esperienza di democrazia diretta: la partecipazione al</li> </ul>	<p>Educazione alla salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alimentazione e igiene del sé.</li> <li>- La piramide alimentare e la dieta mediterranea.</li> <li>- Agricoltura biologica.</li> <li>- Salute ed igiene personale: stile di vita e comportamenti sani.</li> </ul> <p>Educazione eco-sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'inquinamento.</li> <li>- La raccolta differenziata</li> <li>- Il no-spreco.</li> <li>- La solidarietà sociale.</li> <li>- Il nord e il sud del mondo.</li> <li>- La deforestazione.</li> <li>- I cambiamenti climatici: cause e conseguenze.</li> </ul> <p>Educazione all'affettività:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il pianeta della netiquette.</li> <li>- La conoscenza del lessico relativo al mondo digitale.</li> <li>- La conoscenza dei rischi della navigazione in rete.</li> <li>- Il pensiero computazionale; L'utilizzo degli strumenti tecnologici ai fini della ricerca di informazioni, dello studio e della relazione con gli altri.</li> </ul>



consiglio comunale junior (campagna elettorale, candidature, votazioni...)	<ul style="list-style-type: none"><li>- La conoscenza del sé.</li><li>- La gestione delle emozioni.</li><li>- Il rispetto degli altri.</li><li>- La tutela dell'ambiente vicino e lontano.</li><li>- La cura dei beni propri e altrui.</li><li>- La conoscenza e cura del patrimonio artistico-culturale vicino e lontano.</li><li>- La conoscenza e il rispetto delle diverse culture e delle diversità.</li></ul>	
--	---	--

### **Verifica e valutazione**

Il processo di verifica e valutazione si avvale di molteplici strumenti selezionati di volta in volta in base agli argomenti trattati, agli obiettivi di apprendimento e alle competenze coinvolte nei singoli processi: osservazioni sistematiche, compiti di realtà, schede strutturate, questionari e quanto altro. I criteri di valutazione fanno riferimento ai livelli di competenza descritti più sopra e a tutti gli altri criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti per tutte le altre discipline; in particolare, per quanto concerne l'educazione civica, si fa riferimento agli indicatori per la valutazione del comportamento che inglobano le competenze sociali e civiche le quali costituiscono parte integrante per la valutazione degli obiettivi del presente piano.

La valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre viene formulata con un giudizio secondo quanto indicato dalla normativa di riferimento.

# Capitolo 2

## Il PIA

# Piano Di Integrazione Degli Apprendimenti

### Premessa

(rif. Normativo artt. 3 e 6 dell'O.M. prot.11 del 16/05/2020)

Per adempiere alle mutate esigenze normative, derivanti dall'emergenza sanitaria intercorsa nel periodo Marzo- Giugno, i docenti devono provvedere alla stesura:

– del “**Il Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)**”: documento in cui sono individuate e progettate le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno ed i correlati obiettivi di apprendimento (ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020);

– del **Il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI)**: documento predisposto dai docenti contitolari della classe e dell'Interclasse **solo in presenza di alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni inferiori a sei decimi**. Situazione, questa, **non presente nel nostro Istituto**.

## Linee di indirizzo per la stesura del PIA- Piano Integrazione Apprendimenti

- Le attività relative alla programmazione didattica del Piano consolidano o integrano i contenuti disciplinari, previsti nelle Programmazioni annuali elaborate dalle Interclassi per l'a.s.2019-2020, che, a causa della situazione emergenziale COVID-19 e della sospensione delle attività didattiche in presenza, non si è riusciti a svolgere completamente o si è svolto solo in modo parziale;
- La programmazione del Piano deve essere finalizzata, in primo luogo, al consolidamento/potenziamento delle abilità relative all'alfabetizzazione di base, individuando, quindi, gli Obiettivi Formativi prioritari relativi alle singole discipline, soprattutto alle discipline oggetto delle prove INVALSI, in particolar modo nelle classi interessate;
- Per facilitare e rendere efficiente la pianificazione degli interventi, vengono indicati, per ciascuna Disciplina, i nuclei fondanti così come sono articolati nelle Nuove Indicazioni Nazionali.  
Tali nuclei avranno la funzione di **MODULI DIDATTICI**, per permettere:
  - a) Una chiara visione della situazione degli apprendimenti da consolidare relativa alle singole discipline;
  - b) Una facile individuazione degli obiettivi e delle competenze comuni alle singole discipline, che possa guidare la predisposizione di interventi didattici organici e interdisciplinari, al fine di ottimizzare e di rendere più efficace l'azione didattica per il consolidamento degli obiettivi di apprendimento programmati nel precedente anno scolastico e per il conseguente sviluppo delle competenze relative agli stessi;
  - c) Una più agevole predisposizione, articolazione e monitoraggio degli interventi per alunni in difficoltà di apprendimento;
  - d) Una frequente azione di monitoraggio e verifica del percorso che si va attivando e dei livelli di competenza/abilità acquisiti, soprattutto in relazione agli alunni che presentano situazioni di criticità.

Nella tabella sottostante viene riportato l'elenco dei Nuclei Fondanti/MODULI per singola disciplina:

	<b>MODULI</b>				
ITALIANO	Ascolto ed Oralità	Letture	Scrittura	Lessico	Riflessione sulla Lingua
MATEMATICA	Numeri	Spazio e Figure	Relazioni e Funzioni	Dati e Previsioni	
INGLESE	Ascolto (comprensione orale)				
STORIA	Uso delle fonti	Organizzazione delle informazioni	Strumenti concettuali	Produzione scritta e orale	
GEOGRAFIA	Orientamento	Linguaggio della geografia	Paesaggio	Regione e sistema territoriale	
SCIENZE/TECNOLOGIA	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Osservare e sperimentare sul campo	L'uomo i viventi e l'ambiente	Intervenire e Trasformare	
ARTE-IMMAGINE /MUSICA/EDUCAZIONE FISICA	Non si riscontrano obiettivi di apprendimento specifici oggetti di recupero o potenziamento.				

- Si suggerisce la pianificazione di interventi con agganci trasversali ed interdisciplinari per effettuare proposte didattiche organiche; per tale motivo si propone di individuare- per ciascuna competenza/ obiettivo di apprendimento- oltre la disciplina di riferimento, tutte le altre che, in modo integrato, concorrono alla formazione della competenza e del Modulo indicati. Questo soprattutto in riferimento agli obiettivi di apprendimento specifici e alla Competenze Trasversali connesse.
- Per gli alunni con Bisogni educativi speciali si fa riferimento ai PEI o ai PdP (in presenza di alunni con DSA o con BES, prioritariamente se certificati) per l'integrazione con il Piano di apprendimento individualizzato, ove fosse necessario, ai sensi dell'articolo 5 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020).

Al fine di facilitare ed uniformare le modalità di programmazione viene suggerito il seguente Modello/FORMAT per la compilazione, in maniera unitaria d'Istituto del Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA).

Non si fornisce il modello per il Piano di Apprendimento Individualizzato, non essendoci casi di ammissioni con riserva o con valutazioni inferiori al sei.

Segue il FORMAT che i docenti delle Interclassi compilano dopo aver verificato la situazione di partenza degli alunni attraverso le osservazioni sistematiche e prove di ingresso che possano ben individuare quanto vada recuperato rispetto alla progettazione didattica dell'anno scolastico 19-20 e alla sua rimodulazione nel periodo della Dad.

Nel Format vengono fornite, quindi, unicamente le competenze di riferimento fondamentali al fine di consentire una pianificazione di interventi sulla base delle esigenze formative delle singole classi.

Il Format focalizza i moduli di quelle discipline che rappresentano le fondamenta dell'alfabetizzazione di base e ai quali afferiscono tutte le altre discipline in modo integrato, anche se con specifiche peculiarità che saranno descritte nelle Programmazioni settimanali e di periodo.

Gli obiettivi formativi relativi alle competenze sociali e civiche si ritrovano anche nel Piano per l'Insegnamento dell'Educazione civica.

**CLASSI PRIME E SECONDE**

<b>COMUNICAZIONE LINGUA MADRE - Racc. UE 18/12/2006</b>		
<b>Moduli/Competenze Trasversali</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<p><b>ASCOLTO e ORALITA'</b>                      -Imparare ad imparare                      -Competenze sociali e civiche</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b>                      Tutte</p>	<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze vissute, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Ascolta semplici testi di tipo narrativo e riferisce l'argomento principale.</p> <p>Esponde oralmente in modo coerente e chiaro esperienze vissute con l'aiuto di domande stimolo.</p>	
<p><b>LETTURA/COMPRESIONE</b>                      -Imparare ad imparare                      -Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b>                      Tutte</p>	<p>Legge semplici testi di vario genere e ricava le principali informazioni esplicite.</p>	

Moduli/Competenze Trasversali	Evidenze (dal curriculum d'Istituto)	Obiettivi di apprendimento da consolidare
<p><b>SCRITTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Imparare ad imparare</li> <li>-Competenze Sociali e Civiche</li> <li>-Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità</li> </ul> <p><b>Discipline che concorrono:</b></p> <p>Storia Geografia Scienze Matematica Arte</p>	<p>Scrive brevi testi narrativi costituiti da una o più frasi minime.</p>	
<p><b>LESSICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Imparare ad imparare</li> <li>-Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità</li> <li>-Competenze Sociali e Civiche</li> </ul> <p><b>Discipline che concorrono:</b></p> <p>Tutte</p>	<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p>	
<p><b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Imparare ad imparare</li> <li>-Competenze sociali e civiche</li> </ul>		

<b>Discipline che concorrono:</b> <b>///</b>		
---	--	--

<b>COMPETENZE IN MATEMATICA_SCIENZE_TECNOLOGIA - Racc. UE 18/12/2006</b>		
<b>Moduli/Competenze Trasversali</b> <b>MATEMATICA</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<b>NUMERI</b> -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Competenze Sociali e civiche  <b>Discipline che concorrono:</b> Italiano Geografia	Conta e in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio. Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi.	

<p><b>SPAZIO E FIGURE</b>          -Imparare ad imparare          -Spirito di iniziativa e imprenditorialità          -Competenze Sociali e civiche</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b>          Italiano          Geografia          Arte</p>	<p>Padroneggiare più comunirelazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto,ecc.          Esegue percorsi sul terreno e sul foglio su istruzioni date.          Conosce le principali figure geometriche piane.</p>	
<p><b>Moduli/Competenze Trasversali</b>  <b>MATEMATICA</b></p>	<p><b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b></p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b></p>
<p><b>RELAZIONI E FUNZIONI</b>          -Imparare ad imparare          -Spirito di iniziativa e imprenditorialità          -Competenze Sociali e civiche</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b>          Italiano          Geografia          Storia</p>	<p>Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali</p>	
<p><b>DATI E PREVISIONI</b>          -Imparare ad imparare</p>	<p>Risolve problemi semplici, anche relativi ad esperienze vissute,</p>	

<p>-Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Italiano Geografia Storia Arte</p>	<p>costituita da tabelle e con l'ausilio di supporti grafici (disegni, tabelle...)</p>	
---	--	--

**COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - Racc. UE 18/12/2006**

Moduli/Competenze Trasversali	Evidenze (dal curriculum d'Istituto)	Obiettivi di apprendimento da consolidare
<b>ASCOLTO (comprensione orale)</b>	<p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per fare semplici domande, presentarsi.</p> <p>Utilizza vocaboli relativi al cibo, le parti del corpo, i colori.</p>	
<b>PARLATO (produzione e interazione orale)</b>	<p>Memorizza semplici brevi testi (o poesie, canzoni...)</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti, scrive le parole note</p>	
<b>LETTURA (comprensione scritta)</b>		

<b>SCRITTURA (produzione scritta)</b>		
<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (classi Quarte e Quinte)</b>		

### CLASSI TERZA E QUARTA

<b>COMUNICAZIONE LINGUA MADRE - Racc. UE 18/12/2006</b>		
<b>Moduli/Competenze Trasversali</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<b>ASCOLTO e ORALITA'</b> -Imparare ad imparare -Competenze sociali e civiche  <b>Discipline che concorrono:</b> Tutte	Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze vissute, con l'aiuto di domande stimolo.  Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati dall'insegnante o letti, riferendone l'argomento principale.  Espone oralmente test ascoltati ed esperienze vissute in modo	

	comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.	
<b>LETTURA/COMPRESIONE</b> -Imparare ad imparare -Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità  <b>Discipline che concorrono:</b> Tutte	Legge semplicità di vari generi e letterario ricavandone le principali informazioni esplicite.	
<b>Moduli/Competenze Trasversali</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<b>SCRITTURA</b> -Imparare ad imparare -Competenze Sociali e Civiche -Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità  <b>Discipline che concorrono:</b> Storia Geografia Scienze Matematica Arte	Scrive brevi testi costituiti da frasi semplici. Rispetta le principali convenzioni ortografiche	
<b>LESSICO</b>		

<p>-Imparare ad imparare -Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità -Competenze Sociali e Civiche</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Tutte</p>	<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità. Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia e alla sintassi.</p>	
<p><b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b> -Imparare ad imparare -Competenze sociali e civiche</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b> ///</p>	<p>Conosce e applica le principali classificazioni morfo sintattiche.</p>	

<b>COMPETENZE IN MATEMATICA_SCIENZE_TECNOLOGIA - Racc. UE 18/12/2006</b>		
<b>Moduli/Competenze Trasversali MATEMATICA</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<p><b>NUMERI</b> -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Competenze Sociali e civiche</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Italiano Geografia</p>	<p>Conta in senso progressivo e regressivo anche con salti di due o tre... Conosce il valore e lo utilizza in modo corretto nel calcolo. Opera calcoli a mente. Conosce ed usa le tabelline. Opera con i numeri naturali e le frazioni. Risolve semplici problemi matematici, relativi ad ambiti di esperienza, con tutti i dati esplicitati con</p>	

	la guida dell'adulto	
<p><b>SPAZIO E FIGURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Imparare ad imparare</li> <li>-Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>-Competenze Sociali e civiche</li> </ul> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Italiano Geografia Arte</p>	<p>Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio.</p> <p>Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito.</p> <p>Esegue misure utilizzando misura convenzionali.</p>	
<p><b>Moduli/Competenze Trasversali</b> <b>MATEMATICA</b></p>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<p><b>RELAZIONI E FUNZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Imparare ad imparare</li> <li>-Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>-Competenze Sociali e civiche</li> </ul> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Italiano Geografia Storia</p>	<p>Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito.</p>	

<p><b>DATI E PREVISIONI</b>          -Imparare ad imparare          -Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b>          Italiano          Geografia          Storia          Arte</p>	<p>Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare dati.</p> <p>Risolve semplici problemi matematici, relativi ad ambiti di esperienza, con tutti i dati esplicitati con la guida dell'adulto.</p>	
--	--	--

**COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - Racc. UE 18/12/2006**

Moduli/Competenze Trasversali	Evidenze (dal curriculum d'Istituto)	Obiettivi di apprendimento da consolidare
<p><b>ASCOLTO (comprensione orale)</b></p>	<p>Memorizza vocaboli nuovi e comprende frasi elementari.</p> <p>Utilizza frasi brevissime, su argomenti familiari del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p>	
<p><b>PARLATO (produzione e interazione orale)</b></p>	<p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.</p> <p>Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti. Scrive parole e frasi note</p>	

<b>LETTURA (comprensione scritta)</b>		
<b>SCRITTURA (produzione scritta)</b>		
<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (classi Quarte e Quinte)</b>		

## CLASSE QUINTA

<b>COMUNICAZIONE LINGUA MADRE - Racc. UE 18/12/2006</b>		
<b>Moduli/Competenze Trasversali</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<b>ASCOLTO e ORALITA'</b> -Imparare ad imparare -Competenze sociali e civiche  <b>Discipline che concorrono:</b> Tutte	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) in modo pertinente, rispettando il turno ed esprimendo il proprio pensiero in	

	<p>modochiaro.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali, veicolati da diversi canali comunicativi, cogliendone il senso globale, le informazioni principali e lo scopo.</p>	
<p><b>LETTURA/COMPRESIONE</b></p> <p>-Imparare ad imparare -Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Tutte</p>	<p>Leggetestidivariogenerefacenti parte dellaletteraturaperl'infanzia,siaavoce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su diessigiudizipersonali. Utilizzaalcunedelleabilitàutiliallo studio individuale: individua nei testi scritti informazioniutiliper l'apprendimentodi un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizioneorale;acquisisceun primo nucleo di terminologia specifica.</p>	
<b>Moduli/Competenze Trasversali</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<p><b>SCRITTURA</b></p> <p>-Imparare ad imparare -Competenze Sociali e Civiche -Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Storia Geografia</p>	<p>Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverseoccasioni di scrittura chela scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli</p>	

Scienze Matematica Arte		
<b>LESSICO</b> -Imparare ad imparare -Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità -Competenze Sociali e Civiche  <b>Discipline che concorrono:</b> Tutte	Usa un lessico corretto e specifico delle discipline. Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia e alla sintassi.	
<b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b> -Imparare ad imparare -Competenze sociali e civiche  <b>Discipline che concorrono:</b> ///	Conosce e applica le strutture sintattiche e le utilizza correttamente. Conosce le classificazioni morfologiche	

<b>COMPETENZE IN MATEMATICA_SCIENZE_TECNOLOGIA - Racc. UE 18/12/2006</b>		
<b>Moduli/Competenze Trasversali</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<b>MATEMATICA</b>  <b>NUMERI</b> -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Competenze Sociali e civiche	Simuoveconsicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali . Riconosceeutilizza in numeri decimali, frazioni, percentuali, scalediriduzione. Usa gli strumenti matematici appresi per operare nella realtà.	

<p><b>Discipline che concorrono:</b> Italiano Geografia</p>		
<p><b>SPAZIO E FIGURE</b> -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Competenze Sociali e civiche</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Italiano Geografia Arte</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	
<p><b>Moduli/Competenze Trasversali</b> <b>MATEMATICA</b></p>	<p><b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b></p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b></p>
<p><b>RELAZIONI E FUNZIONI</b> -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Competenze Sociali e civiche</p> <p><b>Discipline che concorrono:</b> Italiano</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) e ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	

Geografia Storia	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendole proprie idee e confrontando con il punto di vista di altri.	
<b>DATI E PREVISIONI</b> -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità  <b>Discipline che concorrono:</b> Italiano Geografia Storia Arte	Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) e ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendole proprie idee e confrontando con il punto di vista di altri.	
<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - Racc. UE 18/12/2006</b>		
<b>Moduli/Competenze Trasversali</b>	<b>Evidenze (dal curriculum d'Istituto)</b>	<b>Obiettivi di apprendimento da consolidare</b>
<b>ASCOLTO (comprensione orale)</b>	Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	
<b>PARLATO (produzione e interazione orale)</b>		

	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	
<b>LETTURA (comprensione scritta)</b>	Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi della cultura inglese.	
<b>SCRITTURA (produzione scritta)</b>		
<b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (classi Quarte e Quinte)</b>		

## BES

Per una descrizione dettagliata delle strategie progettate, per facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni che mostrano delle criticità a diversi livelli, si fa riferimento ai rispettivi PEI e PDP. Di seguito si descrivono brevemente le linee guida generali adottate dai docenti così come indicato nei documenti di riferimento:

- Adozione di misure dispensative e compensative, su attività comuni al gruppo classe;
- Esercizi guidati e schede strutturate;
- Esercitazioni individuali per il potenziamento di eventuali specifiche criticità;
- Raccordo costante e condivisione con le famiglie dei piani di intervento;

- Attivazione di azioni che favoriscano l'integrazione, nel rispetto di tutte le misure sanitarie messe in atto.

**TEMPI PREVISTI:** - .....

## **VERIFICA**

I dati forniti dal processo di verifica costituiscono la base per una ri-progettazione degli interventi.

Strumenti di verifica:

- Verifiche scritte
- Analisi dei compiti svolti con processo di auto-valutazione
- Verifiche orali
- Discussioni
- Compiti di realtà
- Osservazioni sistematiche
- Prove strutturate o semi-strutturate in itinere e finali

Si fa riferimento alla programmazione settimanale per la scansione degli interventi e per una descrizione puntuale degli obiettivi e delle attività.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

36° Circolo Didattico di Napoli  
Scuola dell'Infanzia e Primaria Statale  
"Luigi Vanvitelli"



## Capitolo 3

# Il Piano Annuale Dell' Inclusionione Il Protocollo Di Inclusionione Alunni BES Il Progetto "We Take Care Of You"

### Premessa

*Tutte le azioni previste per l'anno scolastico corrente saranno attuate tenendo conto della situazione emergenziale contingente, tenendo conto del protocollo di sicurezza COVID e utilizzando tutti i dispositivi di sicurezza previsti.*

# II PAI

Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, al fine di facilitare l'inserimento degli studenti Bisogni Educativi Speciali (BES), di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali.

Nel PAI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo e didattico e sociale e si definiscono le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Aggiornato annualmente nella parte statistica, è sottoposto a continua verifica e revisione, attraverso il monitoraggio delle attività intraprese e delle eventuali criticità emerse, così in modo che risulti conforme e coerente al Protocollo di Accoglienza, elaborato per gli Alunni BES e definisca le procedure atte ad assicurare a ciascun alunno le condizioni ottimali per poter intraprendere il proprio percorso scolastico serenamente.

Esso è collegato:

- Al Curricolo d'Istituto Verticale per la Scuola dell' Infanzia e per la Scuola Primaria promuove una didattica curricolare, che permette la pianificazione del percorso formativo, da attuare in spazi (ambienti convenzionali e non) ed in tempi (flessibili), adeguata alle esigenze dei bambini, in particolare, gli alunni BES;
- Al Piano di Miglioramento, prevedendo l'individuazione e la personalizzazione dei percorsi didattici, al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni BES;
- Alle Priorità e ai Traguardi del RAV che fanno riferimento:
  - 1) Al consolidamento delle Competenze di lingua Italiana, di Matematica e di Lingua straniera inglese di tutti gli alunni del Circolo;
  - 2) Alla conferma/riduzione del numero di alunni che si attestano su livelli bassi della Rubrica di Valutazione delle prove interne standardizzate per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.
  - 3) A favorire il processo di Inclusione e il successo scolastico degli alunni DA e BES;
  - 4) Ad incrementare il livello di autonomia relazionale, operativa e personale degli alunni DA e BES;
  - 5) A confermare/migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica;
  - 6) A confermare/ridurre ulteriormente il numero di alunni con punteggi 1 e 2 nelle prove nazionali di Italiano e Matematica.

Quest'anno, la scuola Vanvitelli, non potendo attuare il Protocollo d'Intesa con le famiglie, con i centri riabilitativi convenzionati con la Regione Campania, per la realizzazione di percorsi terapeutici abilitativi all'interno della struttura scolastica, intende comunque garantire il

diritto allo studio a tutti gli alunni BES ed ha così messo in campo il Progetto **“We Take Care of You”**, realizzando dunque una collaborazione concreta e fattibile con le famiglie, con la condivisione quotidiana, in orario antimeridiano, di spazi e tempi scolastici da parte dei docenti e degli alunni BES della scuola Primaria e dell’ Infanzia.

Il Piano di Inclusione contempla i seguenti aspetti fondamentali:

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;
  - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
  - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
  - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
  - Valorizzazione delle risorse esistenti;
  - Adesione degli insegnanti all’ iniziativa progettuale “We Take Care of You”, a costo zero, offerto dalla scuola in orario antimeridiano;
  - Utilizzo del materiale multimediale (L.I.M., tablet, per favorire l'inclusione degli alunni d.a. e BES);
  - Utilizzo generalizzato, all'interno delle strutture scolastiche di spazi alternativi non convenzionali:
    - Reception;
    - Giardino pensile;
    - Campo Polifunzionale;
    - Palestra; Laboratori;
    - Corner lettura, ecc.
- ove poter effettuare molteplici attività.

**Piano Annuale per l’Inclusione  
36° Circolo Didattico “L.Vanvitelli”**

**Parte I – Analisi dei punti di Forza e di Criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>		<b>n°</b>
<b>SCUOLA DELL’ INFANZIA</b>		
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>8</b>
➤ <b>minorati vista</b>		<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>		<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>TOTALI</b>	<b>8</b>
<b>Anni 3</b>		<b>1</b>
<b>Anni 4</b>		<b>2</b>

Anni 5		5	
2. disturbi evolutivi specifici		cert	n/cert
➤ DSA	TOTALI	0	0
Anni 3		0	0
Anni 4		0	0
Anni 5		2	0
➤ ADHD/DOP	TOTALI	2	2
Anni 3		0	0
Anni 4		0	0
Anni 5		2	2
➤ Borderline cognitivo	TOTALI	1	1
Anni 3		0	0
Anni 4		1	0
Anni 5		0	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico	TOTALI	2	2
Anni 3		0	0
Anni 4		0	1
Anni 5		0	1
➤ Linguistico-culturale	TOTALI	2	2
Anni 3		0	0
Anni 4		0	1
Anni 5		0	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	TOTALI	3	3
Anni 3		3	3
Anni 4		0	1
Anni 5		0	2
➤ Altro	TOTALI	0	0
		0	0
	TOTALI	18	
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista		0	
➤ minorati udito		0	
➤ Psicofisici	TOTALI	39	39
Classi Prime		8	
Classi Seconde		10	

Classi Terze		10	
Classi Quarte		10	
Classi Quinte		1	
<b>5. disturbi evolutivi specifici</b>		<b>cert</b>	<b>n/cert</b>
➤ DSA	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>3 0</b>
Classi Prime		0	0
Classi Seconde		0	0
Classi Terze		0	0
Classi Quarte		1	0
Classi Quinte		2	0
➤ ADHD/DOP	<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>0 3</b>
Classi Prime		0	0
Classi Seconde		0	1
Classi Terze		0	2
Classi Quarte		0	0
Classi Quinte		0	0
➤ Borderline cognitivo	<b>TOTALI</b>	<b>21</b>	<b>0 21</b>
Classi Prime		0	2
Classi Seconde		0	3
Classi Terze		0	6
Classi Quarte		0	6
Classi Quinte		1	4
➤ Altro	<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>0 0</b>
<b>6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>			
➤ Socio-economico	<b>TOTALI</b>	<b>11</b>	<b>0 11</b>
Classi Prime		0	0
Classi Seconde		0	2
Classi Terze		0	3
Classi Quarte		0	3
Classi Quinte		0	3
➤ Linguistico-culturale	<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>0 10</b>
Classi Prime		0	2
Classi Seconde		0	2
Classi Terze		0	3
Classi Quarte		0	2
Classi Quinte		0	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>TOTALI</b>	<b>11</b>	<b>0 11</b>
Classi Prime		0	2

Classi Seconde		0	3
Classi Terze		0	3
Classi Quarte		0	2
Classi Quinte		0	1
➤ Altro	TOTALI	0	0
Alunni in affidamento con decreto del Tribunale di Napoli		0	0
	TOTALI	108	
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO		39	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		4	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		3	

## B. Risorse professionali specifiche

### 1) Insegnanti sostegno:

- n.12 docenti in organico di diritto per la Scuola Primaria;
- n.4 docenti in organico di diritto per la Scuola dell'Infanzia

#### *prevalentemente utilizzati in...*

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo (massimo ¾ bambini)
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, interclasse, continuità verticale ed orizzontale ecc.)

Gli insegnanti di sostegno, oltre alle attività individualizzate, coinvolgeranno l'alunno diversamente abile in attività progettuali, per favorire l'inclusione e prenderanno parte ad attività laboratoriali integrate, in particolare per classi aperte e per interclasse.

### 2)Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico:

- n. 2 docenti collaboratori del Dirigente.

### 3)Funzioni strumentali / coordinamento:

#### Macro-area n° 1:

- coordinamento del Progetto “**We Take Care of You**”, finalizzato al miglioramento dell’Offerta Formativa per gli alunni BES della Scuola Primaria e della Scuola dell’Infanzia”.
- coordinamento delle attività del Piano dell’Offerta Formativa della Scuola Primaria e della Scuola dell’Infanzia.

#### Macro-area n° 2:

- coordinamento delle attività curricolari per il plesso Vanvitelli/Stanzione- Scuola Primaria,coordinamento delle attività curricolari per il plesso Stanzione -Scuola dell' Infanzia;

- coordinamento delle attività curriculari per il plesso Caccavello Scuola dell' Infanzia e Scuola Primaria.

### **Macro-area n° 3:**

- integrazione e all'esercizio del diritto allo Studio e ai servizi per gli alunni diversamente abili; all'individuazione e definizione di percorsi personalizzati

### **Gruppo di Valutazione e miglioramento**

Il Gruppo di Valutazione e Miglioramento è composto dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, da n.1 Assistente Amministrativo e da docenti individuati in sede di Collegio dei docenti che per la loro specifica competenza e contribuiscono all' elaborazione del Piano di Miglioramento, alle fasi dell'Autovalutazione di Istituto, analizzando, in particolare:

- A) i Punti di forza e i punti di criticità;
- B) gli Esiti, ai quali si è pervenuti al termine dell' a.s.19/20;
- i nuovi Traguardi e gli Obiettivi di Processo, che rappresentano il punto di partenza per la ri-definizione del nuovo Piano di Miglioramento relativo all'a.s.20/21.
- **Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES):**
  - 4) n.1 docente referente di Istituto con competenze specifiche
- **Psicopedagogisti e affini esterni/interni:**
  - 5) non presenti
- 6) **docenti tutor/mentor:**
  - 7) non presenti

### **C. Risorse strutturali**

#### **Scuola Primaria "VANVITELLI" SEDE DELLA DIREZIONE DIDATTICA**

**L'Edificio scolastico Vanvitelli si sviluppa su 3 piani ed è dotato di:**

- 33 aule scolastiche, di cui molte munite di LIM
- Aula Multimediale
- 2 Refettori
- Palestra Coperta, intitolata ai fratellini Hasson
- Uffici Amministrativi di Direzione e di Segreteria
- Sala Docenti
- Campo polifunzionale
- Campetto di Calcio all' aperto
- Atelier dei Bambini per le Attività artistiche
- Giardino
- Reception
- Giardino pensile
- 1 biblioteca
- 1 aula per la psicomotricità

## **Scuola dell'Infanzia e Primaria "STANZIONE"**

### **L'Edificio ospita:**

- 3 aule di Sc. Primaria al piano terra
- 8 aule di Sc. dell'Infanzia al I piano
- 8 aule di Sc. Primaria al II piano
- Teatro
- Laboratorio di lettura
- Aula per la psicomotricità
- 1 laboratorio di logopedia

## **Scuola Primaria "CACCAVELLO"**

- L'Edificio si sviluppa su 2 livelli sotto interrati dotati di:
- 3 aule per la Scuola dell'Infanzia
- ampio salone attrezzato con giochi per l'Infanzia
- 5 aule per la Scuola Primaria
- laboratorio informatico
- ampio salone per attività ludico- ricreative di tutte le classi.
- Aula per la psicomotricità
- 1 laboratorio di logopedia
- 

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Per gli alunni segnalati dai genitori all'atto dell'iscrizione:

- osservazione degli alunni nelle classi di Scuola dell'Infanzia di provenienza;
- incontro con i genitori prima dell'ingresso a scuola del bambino
- adesione di quest'ultimi ad un Protocollo di accoglienza proposto alle famiglie per definire con precisione l'offerta formativa proposta agli alunni con Bes;
- colloqui con le docenti che seguono il bambino e/o partecipazione ai GLI presso la scuola di provenienza in modalità remota;
- progetto di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, il primo giorno di scuola.

Per gli alunni che terminano il ciclo di studio di scuola Primaria:

- incontri di continuità con le docenti di base e o di sostegno presso la scuola che frequenterà;
- adesione a tutte le iniziative predisposte dalla scuola che accoglierà il bambino, per favorirne l'inserimento.

### **D. Coinvolgimento docenti curricolari**

**I docenti con formazione specifica insieme ai docenti di classe e altri docenti saranno coinvolti attraverso la:**

### 1) **Partecipazione a GLI (anche in remoto)**

In base al D.L. vo n.8 del 6/3/2013 e al D.L. 66/17 art.9 comma 8: “Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP”.

### 2) **Partecipazione ai GLO (anche in remoto)**

In base alla D.L. vo n.96 del 07/08/2019 “ Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo del 13/04/2017 ,n.66, recante “Norme per la promozione dell’ inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’ art.1, commi 180 e 181, lettera c), della L.2015, n.107”),il GLHO viene sostituito dalGLO(Gruppo di lavoro operativo) per l’inclusione.

Il GLO è composto dal *team* dei docenti, con la partecipazione dei genitori dell’alunno o dell’alunna con disabilità,delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica, che interagiscono con l’alunno/a con disabilità e con il supporto dell’unità di valutazione multidisciplinare.

Il GLO ha il compito di:

- redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- indicare una “proposta di quantificazione delle ore di sostegno” per l’anno successivo.

Per l’ anno scolastico 2020/2021, presso questa Istituzione Scolastica, il GLO si riunirà con cadenza trimestrale per monitorare il percorso formativo di ogni singolo alunno.

### 3) **Rapporti con famiglie**

Ad inizio d’ anno scolastico vengono calendarizzate le date degli incontri periodici, al momento in meet, con le famiglie, a cadenza mensile/bimestrale, a decorrere dal mese di settembre. Il calendario viene pubblicato sul sito Web dell’ Istituto. In particolare, per gli alunni BES, si attuerà la procedura prevista nel Protocollo di Accoglienza del 36° Circolo,parte integrante del Piano dell’ Offerta Formativa

### 4) **Accoglienza degli alunni stranieri**

La scuola mostra una particolare attenzione nell’ accogliere gli alunni stranieri e nel seguirli durante tutto il percorso scolastico; pertanto, nel Protocollo di Accoglienza vengono delineate le azioni che la scuola si prefigge di attivare, per facilitare l’inserimento di ogni singolo alunno straniero e l’apprendimento della L2, attraverso attività che coinvolgono l’ intero gruppo classe. Anche gli alunni stranieri possono far parte del Progetto “**We Take Care of You**”.

## **E. Coinvolgimento personale ATA**

### **Assistenza alunni disabili**

Per il corrente anno scolastico tutti i collaboratori scolastici assolveranno alle mansioni di assistenza agli alunni diversamente abili così come prevista dall'art. 7 del CCNL del 2005.

### **Progetti di inclusione / laboratori integrati**

Il personale ATA curerà tutta la parte tecnica, amministrativa e collaborativa del suddetto Progetto dedicato ai BES della scuola Primaria e dell' Infanzia.

#### **F. Coinvolgimento famiglie**

Il 36° Circolo ha approntato un **“Protocollo di Accoglienza”** che definisce l’impegno che assume la Scuola nei confronti degli alunni Bes e le modalità di interazione e coinvolgimento delle famiglie. In particolare la scuola assicura:

- informazione preventiva all' atto dell'iscrizione;
- incontri, in meet, con cadenza mensile/bimestrale con le docenti di classe e/o con docenti referenti
- partecipazione ai GLI/ GLO per i genitori interessati, in modalità remota;
- informazione e coinvolgimento delle famiglie in corsi di formazione online proposti dalla scuola o attivati sul territorio;

#### **Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe**

Il 36° Circolo Didattico ha attivato molti corsi di Formazione nei precedenti anni scolastici, per favorire l’inclusione e per implementare l’utilizzo di strategie metodologiche e didattiche aventi per oggetto l’ apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale, l’ utilizzo di schemi, mappe e diagrammi, l’ utilizzo della Lim, delle tecnologie multimediali, l’utilizzo di misure compensative e misure dispensative, strategie necessarie a rendere la scuola realmente Inclusiva per gli alunni con Bes.

#### **Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva**

Come previsto nel PDM di Istituto per l’anno scolastico 2020/2021 le docenti parteciperanno:

- al livello avanzato del percorso formativo gratuito e-learning **“Dislessia Amica”**, già menzionato in precedenza;
- al corso di formazione **“La scommessa dell’inclusione. Procedure di cure educative”**;
- alla formazione sui temi della tutela e della sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro e le figure sensibili per le azioni di prevenzione e di primo soccorso;
- al piano di formazione specifico sul **“CODING”**. In prosecuzione ai corsi di formazione **“Coding in the Classroom”** e **“IPad, uno strumento per una didattica innovativa e creativa”**, attivati nell’ anno scolastico 2018/2019, per l’ anno scolastico 2019/2020, le docenti potranno partecipare al progetto: **“Le classi virtuali e le Piattaforme e- learning.**

Quest’anno, a causa della sospensione delle attività didattiche, volta a prevenire il contagio da COVID-19, e sulla scorta delle seguenti Note Ministeriali:

- art. 1, co. 1 lett. d), del DPCM 25.02.2020;
- Nota USR-ER 3161\_27.2.2020-suggerimenti-attivit -didattica\_ formativa;
- DPCM 04.03.2020;
- Nota prot. 278 del 06.03.2020;
- Nota Miur N. 368 del 13 marzo su attiv -didattica a distanza;

- Nota Miur N. 388 del 17 marzo - attività didattiche a distanza – prime indicazioni operative; si è reso necessario passare ad attività di didattica on line, in modalità sincrona e asincrona, al fine di non interrompere il dialogo educativo e salvaguardare il diritto allo studio degli alunni mantenendo costante e regolare il rapporto con gli alunni.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali è nato invece il **Progetto “We Take Care of You”**, che consente loro di seguire le videolezioni nella classe virtuale di appartenenza, dalla scuola stessa, affiancati dalle loro insegnanti.

Al fine di mettere in campo la didattica a distanza e la didattica digitale integrata, tutte docenti del Circolo hanno partecipato al corso di **“Formazione G-Suite”**, che proseguirà anche nel corrente anno scolastico, al fine di migliorare le competenze informatiche necessarie per coinvolgere tutti gli alunni, in particolare gli alunni BES.

Le docenti potranno partecipare, oltre che a corsi interni organizzati dal 36° C.D. o da scuole in rete, anche:

- a corsi esterni, in presenza ed on-line, rispondenti alle tematiche individuate dal locale Collegio dei Docenti;
- a corsi attivati sulla specifica piattaforma dedicata alla formazione, denominata “S.O.F.I.A.” (sofia.istruzione.it), predisposta dal MIUR (cfr. nota prot. n. 22272/2017);
- a tutte le iniziative promosse da INDIRE, INVALSI, Università, enti pubblici di ricerca... e dall’associazionismo professionale, dalle agenzie formative, dai centri di ricerca, dagli enti locali, accreditati al MIUR per arricchire e qualificare le personali competenze professionali;
- a qualsiasi altro tipo di corso che ampli il bagaglio professionale del docente e gli consenta di coltivare interessi personali anche utilizzando, in modo autonomo e indipendente, la “Carta elettronica del Docente”.

**STRUMENTI DI VERIFICA PER LA VALUTAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ DEL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE DELLA SCUOLA VANVITELLI** gruppo Valutazione e Miglioramento, nella definizione del PDM ha deciso di integrare gli aspetti da valutare nel presente PAI, inserendo anche altri indicatori che si sono resi necessari e validi per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle			X		

attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Evidente discordanza tra la certificazione sanitaria (L.104/92 art. 3 comma 1) e le reali esigenze di attribuzione di ore di intervento di sostegno degli alunni diversamente abili		x			
Assenza di un adeguato numero di personale AEC per gli alunni che ne necessitano	x				
Numero di ore di intervento di sostegno disponibili rispetto alle reali necessità dei bambini certificati come non gravi		x			
Difficile conciliazione tra le aspettative dei genitori (in genere sovrastimate) e le reali potenzialità dei propri figli		x			
Incontri del GLO e del GLI svolti sempre in orario antimeridiano, per indisponibilità di terapisti e referenti dei distretti sanitari, neuropsichiatri, ecc., con palese difficoltà di gestione delle classi e degli alunni in questione		x			
Inadeguato livello di "affiatamento" tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno per favorire una didattica più inclusiva ed efficace			x		
Disponibilità di un congruo numero di docenti di base, di sostegno, di Religione Cattolica e di Lingua straniera alla flessibilità quotidiana del proprio orario di servizio, in base alle esigenze giornaliere della classe o degli alunni BES				x	
Disponibilità dei docenti ad effettuare uscite sul territorio in orario curricolare ed extra curricolare				x	
Utilizzo sinergico di tutte le risorse strutturali esistenti					x
Utilizzo di varie metodologie di tipo inclusivo quali: tutoring, peer tutoring, cooperative learning, gruppi di livello e gruppi per classi aperte				x	
Utilizzo del materiale multimediale (L.I.M., tablet, ecc) e didattica BYOD per favorire l'inclusione degli alunni d.a. e BES					x
Disponibilità, all'interno della struttura scolastica di spazi educativi non convenzionali, anche di nuova realizzazione (Reception, giardino pensile, angolo di lettura al piano terra Stanzone), ove poter effettuare molteplici attività laboratoriali, didattiche tout court e di tempo libero con i bambini					x

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, alla Circolare Ministeriale dell' 08/03/2013 e al D.L. n.66 del 14/04/2017, il GLI, di nuova istituzione, incorpora il precedente GLH ed è formato dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo con compiti di coordinamento, dal docente designato dal Collegio dei Docenti con incarico di Funzione Strumentale per gli alunni con BES, dall'insegnante di sostegno lì dove presente, dal docente di base, dal personale AEC, ove previsto, dagli operatori dei servizi (degli EELL e dell' ASL).

Il GLI così costituito ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- supportare i colleghi i colleghi riguardo le strategie/metodologie di gestione delle classi ove presenti alunni con BES;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- interagire con la rete dei GIT e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.), anche in modalità remota.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il 36° Circolo intende proseguire nella direzione già intrapresa con successo, nei precedenti anni scolastici, partecipando alle iniziative cofinanziate dall'Europa, alle iniziative proposte da associazioni culturali presenti sul territorio, ma anche proponendo in piena autonomia, percorsi formativi che rispondano ai bisogni formativi emergenti, impegnandosi nell'approfondimento delle tematiche più sentite, quali ad esempio:

- L'uso dei nuovi sussidi multimediali (LIM)
- La certificazione delle competenze (INVALSI, ENTI INTERNAZIONALI)
- I Curricoli didattici da adottare per l'intera istituzione scolastica
- La prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dei Disturbi da Deficit di Attenzione ed Iperattività

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

1. Predisposizione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi curricoli depotenziati.
2. Utilizzo di rubriche di valutazione atte allo scopo.
3. Verifiche personalizzate desunte dal PDP;
4. Criteri di valutazione condivisi e univoci per ciascuna tipologia di prova.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Come proposto nel Protocollo di Accoglienza della Scuola Vanvitelli, le famiglie assumo l'impegno di:

- condividere e collaborare, rispetto alle proposte operative della scuola, per garantire il successo formativo degli alunni BES;
- aderire alle proposte di formazione proposte ai genitori dalla scuola, in particolare sulle tematiche relative i Bes;
- confrontarsi periodicamente con le docenti per monitorare il percorso formativo del proprio figlio.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Una commissione composta da docenti curricolari e di sostegno in servizio presso il Circolo appronterà un curriculum di Istituto con obiettivi minimi, con l'intento di garantire agli alunni con BES lo sviluppo di competenze adeguate alle problematiche che ogni singolo alunno manifesta.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

#### **Risorse Umane:**

La valorizzazione delle risorse interne all'istituzione scolastica è il punto di forza su cui far leva per la crescita ed il miglioramento continuo dell'Offerta Formativa ed è cura del Dirigente Scolastico predisporre l'intera organizzazione ottimizzando competenze e ruoli di ciascun lavoratore. A tal fine, la dr.ssa Francioni, Dirigente del 36° Circolo Didattico, nel qualificare il servizio che offre sul territorio, si preoccupa di promuovere quattro diversi aspetti che, nella comunità scolastica, assumono primaria importanza ovvero:

- le persone e la valorizzazione delle loro capacità;
- le prestazioni lavorative;
- la promozione e la crescita dei singoli individui e della comunità;
- le relazioni interpersonali.

Pertanto, il Dirigente valutate le disponibilità e le competenze del personale docente, nomina annualmente, e coordina le azioni di uno staff che lo affianca nella pratica quotidiana.

# Il Protocollo di Inclusione Alunni Bes

Il Protocollo dedicato ai BES, dunque, tenuto conto della situazione emergenziale contingente, persegue il fine di:

- chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/alunno nel reciproco rispetto dei ruoli;
- promuovere l'autostima personale dell'alunno e accompagnarlo nell'accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella società;
- assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile, al fine di proseguire nel futuro, con successo, il proprio percorso di scolastico.

Esso contiene le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni BES in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate.

Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, ovvero Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, che fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata.

La Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (tutelati dalla Legge 104/1992);
- alunni con disturbi evolutivi specifici, in particolare:
  - disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati) (tutelati dalla legge 170/2010);
  - alunni con deficit nell'area del linguaggio;
  - alunni con deficit nelle abilità non verbali;
  - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
  - alunni con funzionamento cognitivo limite;

alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale;

alunni stranieri non alfabetizzati e/o stranieri adottati;

La Direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

## **1. FINALITA'**

Il protocollo si propone di:

sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi;

favorire un clima di accoglienza e inclusione;

garantire il successo scolastico e formativo;

ridurre i disagi emozionali, promuovendo al contempo la piena formazione;

agevolare l'acquisizione di competenze collaborative;

delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere:

amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);

comunicativo e relazionale (prima conoscenza);

educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dei docenti di classe);

promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...) in modalità remota.

Condizioni indispensabili per garantire il successo formativo sono:

l'impegno di tutto il team docente;

la collaborazione della famiglia;

## **2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **Norme di carattere generale**

DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59

DPR n. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

### **Disabilità**

Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

DPR n. 24 febbraio 1994 Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap

DPR n. 323 del 23 luglio 1998 Regolamento recante Disciplina degli esami di stato conclusivi dei corsi di

studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1997 n. 425

Nota MIUR n. 4798 del 27 luglio 2005 Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006

O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001

C.M. n. 125 del 20 luglio 2001 Certificazione per gli alunni in situazione di handicap

DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289

Nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009 Trasmissione delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità"

D.L. n. 66 del 13/04/2017

### **DSA**

Nota MIUR n. 4099/A4 del 5 ottobre 2004 Iniziative relative alla dislessia

Nota MIUR n. 26/A4 del 5 gennaio 2005 Iniziative relative alla dislessia

Nota MIUR n. 4674 del 10 maggio 2007 Disturbi di apprendimento: indicazioni operative

Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

DM n. 5669 del 12 luglio 2011 Decreto attuativo della Legge n. 170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

Accordo Governo-Regioni del 24 luglio 2012 Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

### **Alunni stranieri e/o da adozioni Internazionali**

DPR n. 394 del 31 agosto 1999 Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, c. 6, del D.lg.vo 25/07/1998, n. 286

CM n. 24 del 1 marzo 2006 Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006"

Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014 Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014"

Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura"

### **Altri BES**

Nota MIUR n. 6013 del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)

Nota MIUR n. 4089 del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività

Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

CM n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.

Nota MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività

Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s.

2013-2014 – Chiarimenti

## **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES**

### **1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il presente protocollo:

- contiene informazioni sulle pratiche per l'inclusione degli alunni con BES;
- definisce i ruoli ed i compiti di ciascuno;
- traccia le linee di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento e migliorare il processo di integrazione degli alunni con BES.

### **2. AZIONI PER L'INCLUSIONE**

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, personale educativo assistenziale, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- predisposizione del Protocollo di Accoglienza e Integrazione;
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

#### **Azioni a livello territoriale**

La direttiva affida un ruolo fondamentale ai CTS - Centri Territoriali di Supporto, dislocati nelle scuole polo, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

Il 36° si impegna costantemente a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali,

enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

### **3. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE**

#### **3.1 Cosa fanno i genitori**

La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno, partecipando all'elaborazione del PDF e PEI. Nel caso che si tratti di una prima iscrizione il Referente per i BES convoca i genitori e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito.

#### **3.2 Cosa fa la scuola**

##### **Il team dei docenti di classe**

Il team dei docenti di classe si adopera al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno/a con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La documentazione relativa alla programmazione in parola deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato.

##### **I Docenti di sostegno**

Per gli alunni disabili "I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti." (Testo Unico L. 297/94). Il docente è assegnato alla classe per le attività di sostegno, nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. (Linee guida per l'integrazione scolastica)

##### **Il Personale ATA**

Il CCNL 1998/2001, Tabella A/1 Profilo del collaboratore scolastico, indica tra le mansioni: "l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Può, infine, svolgere: assistenza agli alunni portatori di handicap all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale".

##### **Il Personale educativo-assistenziale**

L'educatore opera in ambito educativo per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dell'alunno disabile, attraverso interventi mirati, definiti nel PEI che rispondono a bisogni educativi specifici.

#### **4. LE FASI DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE**

##### **Orientamento in ingresso**

Nel periodo precedente l'iscrizione al nuovo anno scolastico le famiglie possono visitare l'Istituto, conoscerne l'offerta formativa e contattare il Dirigente e il personale docente. Al momento dell'iscrizione la famiglia dell'alunno fornisce alla segreteria dell'Istituto tutte le documentazioni aggiornate per gli adempimenti previsti.

##### **Raccolta ed analisi dei dati**

Consiste nella raccolta di informazioni sull'alunno/a con BES dalla famiglia e dalla scuola di provenienza, alla quale si chiede un resoconto degli obiettivi prefissati raggiunti e non raggiunti, delle abilità cognitive, delle potenzialità sviluppate e delle modalità relazionali, mediante il passaggio del PEI, del PDF e le relazioni finali relative alla classe di frequenza. All'inizio dell'anno scolastico viene fissato un incontro di raccordo tra i docenti di sostegno e gli assistenti scolastici della scuola dell'infanzia di provenienza, e il nuovo consiglio di classe.

E' importante accertarsi del fatto che la documentazione che accompagna l'allievo/a sia completa, aggiornata ed ordinata in ogni sua parte già dall'iniziale fase dell'accoglienza e che sia celere il passaggio della stessa alla nuova scuola.

##### **Accoglienza**

Sono previsti Incontri delle classi ponte dei diversi ordini di scuola:

Infanzia e Primaria;

Primaria e Secondaria I° grado;

funzionali alla reciproca conoscenza nell'ambito dei percorsi di accoglienza e orientamento attivati nelle diverse scuole con scambio di informazioni più dettagliate per gli alunni disabili.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico è previsto, inoltre, un incontro con i genitori degli alunni nuovi iscritti dove i genitori degli alunni già frequentanti l'Istituto presentano la scuola, raccontano la propria esperienza, illustrano le azioni che il Dirigente, il personale ATA e le docenti realizzano per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo.

##### **Formazione delle classi**

Il Dirigente Scolastico provvede, tenendo conto della Certificazione per l'Integrazione Scolastica, della Diagnosi Funzionale e di ogni altra informazione utile, all'inserimento dell'alunno/a in una classe ritenuta la più idonea all'integrazione dello stesso/a.

All'alunno è garantito l'inserimento in una classe con un gruppo di compagni provenienti dalla stessa Scuola dell'Infanzia.

##### **Elaborazione del PDF e del PEI**

Durante il primo periodo di scuola, in relazione alla classe frequentata, è previsto un periodo di osservazione e rilevazione della situazione di partenza dell'alunno/a, da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe e con l'ausilio dell'insegnante di sostegno. Il periodo osservativo può durare per un massimo di 90 giorni, mentre se l'alunno è già iscritto, il tempo necessario è solitamente ridotto a 30 giorni.

Generalmente tra ottobre e novembre, sarà programmato un GLH a cui parteciperà il team dei docenti, gli specialisti della Neuropsichiatria Infantile, gli assistenti sociali e la famiglia in cui si discuterà una proposta di elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Questi documenti saranno approvati o nello stesso consiglio o in quelli successivi, di norma comunque entro il 30 novembre di ogni anno scolastico. Tutta la documentazione sarà consultabile dai docenti e depositata in Segreteria nei fascicoli personali dell'alunno/a.

## **5. LA DOCUMENTAZIONE**

### **5.1 Per gli alunni disabili:**

La commissione medico-legale elabora una certificazione per l'integrazione scolastica (CIS) che è una diagnosi clinica del disturbo. A questa, fa seguito, una Diagnosi Funzionale (DF), redatta dalla Neuropsichiatria Infantile in relazione a varie aree indicatrici. Questa certificazione dà diritto all'assegnazione del docente di sostegno specializzato (su varie aree disciplinari) e alla presenza di un assistente scolastico, in caso di gravità funzionale.

Una volta ricevuta la documentazione il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) prima e il consiglio di classe poi, si attiva per la realizzazione della seguente documentazione:

Il Profilo Dinamico Funzionale

Il PDF rappresenta un prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (6 mesi) e nei tempi lunghi (3 anni) in riferimento alle relazioni in atto e a quelle programmabili, sia in ambiente scolastico che in quello extrascolastico. Il PDF viene aggiornato all'ingresso e al termine di ogni grado di Scuola .

#### **Il Piano Educativo Individualizzato**

Partendo dalle considerazioni espresse nel PDF, il PEI descrive gli interventi integrati predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Di norma viene verificato al termine di ogni anno scolastico, mediante una relazione finale scritta e viene riprogettato all'inizio del successivo.

### **5.2 Per gli alunni con DSA:**

Per "**DIAGNOSI**" si intende un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

Per "**CERTIFICAZIONE**" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge, le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Pertanto:

- 1) per i DSA le strutture pubbliche rilasciano "certificazioni" ai sensi della normativa vigente;
- 2) per tutti gli altri disturbi specifici è possibile ottenere solo una "diagnosi" clinica.

La decisione del Consiglio di Classe

Se non c'è certificazione H o di DSA, decide il CdC, indipendentemente dalla richiesta dei genitori: "Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato".

Salvaguardia degli obiettivi di apprendimento.

“È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento”.

“Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curare la metodologia alle esigenze dell’alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione”.

Pertanto:

- se c’è una CERTIFICAZIONE (H o DSA), l’alunno gode di un DIRITTO ad una serie di agevolazioni che non si possono violare in alcun modo;
- se c’è solo una DIAGNOSI di disturbo o di patologia o una segnalazione di DISAGIO, allora è il CDC che decide cosa fare e come farlo.

È il CDC che valuta se e quali bisogni educativi speciali abbia l’alunno e anche quali documentazioni eventualmente richiedere per valutare la situazione (l’importante è che la decisione venga verbalizzata e motivata).

### **5.3 Per tutte le altre tipologie di alunni con BES**

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e valuterà la possibilità di attivare un PDP previa richiesta scritta della famiglia.

Il percorso personalizzato avrà una durata non superiore all’anno scolastico e la sua adozione ha lo scopo di favorire il successo scolastico dell’alunno.

Le scuole possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (8 e DM 5699/2011) meglio descritte nelle allegate Linee Guida.

In tal caso si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

## **6. LE MODALITÀ DELL’INTERVENTO DIDATTICO**

### **L’attività didattica**

L’attività didattica sarà realizzata secondo quanto stabilito dal PEI e da PDP.

Utilizzo di strategie didattiche mirate

La progettualità didattica sarà orientata all’adozione di strategie e metodologie, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

In via prioritaria le seguenti strategie metodologiche e didattiche sono volte a favorire l’inclusione degli alunni con disabilità o con altro genere di svantaggio.

La scuola predispone, pertanto, contesti di apprendimento significativi e ambienti facilitanti, rispettosi del funzionamento globale della persona e del principio di equità, che assicurino la partecipazione attiva di tutti e favoriscano i processi di apprendimento e di crescita di ognuno.

### **Verifica e valutazione**

#### **Per gli alunni con disabilità:**

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art. 16, comma 2). Le prove non devono mirare ad accertare la situazione di partenza dell'alunno certificato ma devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò al fine di avere un immediato riscontro dell'efficacia dell'intervento didattico e la validità della programmazione. La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R 122/2009 art. 4 e 9 ed in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009 par. 2.4.

Si rammenta, al proposito, quanto stabilito dalle linee guida già citata:

“La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.”

#### **Per gli alunni con DSA e per gli altri alunni con BES:**

“L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.” (Linee guida DSA 12/07/2011).

“È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.” (Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013).

### **6. A CHI CHIEDERE CHIARIMENTI**

Nel caso in cui emergessero particolari necessità, i genitori potranno rivolgersi al:

- Dirigente Scolastico;
- docente Referente dei BES

previo appuntamento richiesto **a mezzo mail**, indirizzata all'indirizzo di posta istituzionale della scuola.

# IL PROGETTO

## “We Take Care of You”

Per realizzare le finalità dei suddetti Piani, considerata la situazione epidemiologica contingente, le insegnanti della Scuola Vanvitelli hanno pensato di mettere in campo il Progetto “**We Take Care of You**”, dedicato a tutti gli alunni BES del Circolo, sia della scuola Primaria che dell’ Infanzia.

### Analisi del bisogno

Così come previsto dal Pai , dal Curricolo d'Istituto verticale per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria nonché dal Piano di Miglioramento scaturito dall’analisi di autovalutazione d’istituto, che prevede l'individuazione e la personalizzazione di percorsi educativo-didattici adatti agli alunni BES, si è ravvisata la necessità di costruire un percorso formativo flessibile per questi alunni, anche e soprattutto durante la DaD.

Che la didattica in presenza per le persone con disabilità sia **un diritto riconosciuto** e che la scuola, nell’articolazione dei suoi “insegnamenti” e dei rapporti sociali, sia da considerare per loro **irrinunciabile e “abilitativa”**, è stato riconosciuto anche in norme recenti, ad esempio nel **Decreto Ministeriale Protocollo n. 39 del 26 giugno scorso**, il quale aveva espressamente previsto che «nel caso di nuova sospensione dell’attività didattica l’Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali, gli enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e le istituzioni scolastiche statali avrebbero operato, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, per **garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione**, degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione. Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli Enti locali (Operatori Educativi per l’Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale), recentemente definita dall’art. 48 della Legge di conversione del DL “Cura Italia”, **contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave**, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno>>.

In ottemperanza al Decreto M.I. n° 39 del 26/06/20 , nasce il piano scuola 2020/21, in cui si fa strada la possibilità di svolgere in presenza attività più rispondenti ai vari tipi di disabilità e dei bisogni educativi speciali degli alunni di ogni ordine e grado.

Il Progetto “**WE TAKE CARE of YOU**”, in coerenza con il suddetto Protocollo di Accoglienza d’Istituto, si propone, pertanto, di garantire a tutti gli alunni con Bes, in particolare gli alunni con

“Disturbo dello spettro autistico” del nostro Istituto, la continuità dell’ intervento educativo e didattico durante i periodi di sospensione dell’ attività didattica dovuta all’ emergenza Covid-19, favorendo, i reali bisogni educativi della nostra comunità scolastica, sia discente che docente e puntando alla valorizzazione sia delle risorse umane, che di quelle tecnologiche e strutturali.

Qualora l’alunno con disabilità sia certificato anche come «fragile», il Ministero dell’Istruzione, tramite l’Ordinanza n. 134 del 9 ottobre scorso, ha chiarito le **modalità della loro scolarizzazione**.

A seguito infatti della domanda scritta e documentata rivolta dalla famiglia alla scuola, l’alunno “fragile” può fruire, oltre che della didattica a distanza, **anche di istruzione domiciliare in presenza**.

La medesima Ordinanza chiarisce che sono «alunni “fragili” quanti, con o senza disabilità, abbiano una certificazione di immunodeficienza o patologia grave rilasciata dal pediatra di libera scelta (PLS) o dal medico di medicina generale (MMG) in raccordo col dipartimento di prevenzione (DdP) territoriale». Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) degli studenti con disabilità riconosciuti anche come “fragili” deve naturalmente essere **aggiornato alla nuova situazione didattica** e, in caso di istruzione domiciliare, si può prevedere che il docente di sostegno e/o l’assistente specialistico all’autonomia e alla comunicazione svolgano a casa le ore già assegnate per l’alunno a scuola.

### **Modalità d’intervento**

Il progetto prevede l’ affiancamento degli alunni con BES, in presenza, a scuola, negli spazi in cui quotidianamente gli alunni trascorrono la loro giornata scolastica, per poter interagire con i propri compagni seguendo le lezioni in modalità sincrona.

Docenti curricolari e di sostegno ogni giorno, ed in programmazione, concordano attività in cui i bambini riescano a realizzare momenti di scambio con i coetanei, ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell’autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico.

Molti di questi alunni, infatti, in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza rischierebbero l’ isolamento scolastico poiché, risulterebbe difficile riuscire a coinvolgerli in modalità remota senza un valido affiancamento che le famiglie non possono assicurare.

La presenza degli alunni a scuola sarà stabilita in base ai P.E.I ed ai P.D.P .

Durata e la cadenza, potrebbero variare da giornaliera a bisettimanale, in base alle ore assegnate in sede di GLH di Istituto.

Inoltre saranno prese in considerazione, le peculiarità degli alunni, gestendone le difficoltà didattiche e comportamentali, al fine di migliorare i livelli di attenzione (spesso labili) e la gestione dell’emotività , dell’autostima e della percezione del sé sia a livello personale, che sociale.

## **DESTINATARI**

Il progetto si rivolge agli alunni della Scuola Primaria e della scuola dell' Infanzia.

Saranno coinvolte le seguenti figure:

- Alunni BES, in particolare alunni d.a. seguiti con intervento di sostegno.
- Alunni BES certificati e non, che necessitano di un affiancamento individuale

## **RISORSE UMANE**

Il progetto vede coinvolti :

- il Dirigente Scolastico;
- i docenti di sostegno;
- i docenti curricolari di Scuola Primaria;
- il DSGA;
- il Personale ATA;
- Gli Assistenti socio assistenziali (OSA)

## **FINALITÀ**

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Le finalità specifiche del progetto sono:

- Prevenire l'isolamento scolastico, e favorire il superamento degli ostacoli in una DaD;
- Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali;
- Migliorare le performance didattiche;
- Migliorare la percezione sociale degli alunni BES;
- Migliorare i livelli di autonomia operativa nell'uso di pc e tablet per consentire un agile collegamento alla DaD, quando possibile;
- Migliorare i livelli di autostima sociale e personale.

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipes pedagogiche;
- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia;
- Fornire supporto alle famiglie degli alunni con BES;

- Creare una rete di supporto (referente BES, insegnanti, famiglie, Dirigente evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima);
- Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre il disagio scolastico;
- Aggiornare il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo;
- Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per ridurre le difficoltà degli alunni BES.

### **Metodologie di lavoro**

Le docenti del team educativo, stabiliranno il contenuto degli interventi laboratoriali, in base alla loro coerenza con i pei e con i piani individualizzati, valutando la necessità di mediare contenuti veicolati all'intero gruppo classe, oppure rinforzando abilità non ancora raggiunte o frammentarie. Si potrà ricorrere sia ad una didattica in presenza presso i locali dell'edificio scolastico, mantenendo il rispetto del distanziamento e della sicurezza, che ad una didattica digitale che preveda interventi individualizzati con la creazione di situazioni sincrone in piattaforma digitale per piccoli o grandi gruppi. Non si escludono attività didattiche miste, cioè che si avvalgano di entrambe le modalità( in presenza ed in Dad).

### **Tempi di attuazione**

Tutto il periodo dell'anno scolastico in cui è prevista sospensione dell'attività didattica in presenza.

### **Verifica e valutazione**

- Valutazione del progresso effettuato dall'alunno ( Prove iniziali- in itinere-finali) in riferimento alle micro abilità selezionate;
- Valutazione del progresso e del miglioramento degli standard iniziali dei comportamenti relazionali e motivazionali.

### **Risultati attesi**

- Partecipazione attiva alla vita di classe;
- Miglioramento degli esiti da parte del singolo alunno in tutte le discipline e nel suo comportamento globale (interesse-motivazione-partecipazione-relazione sociale);
- Potenziamento del livello di inclusione ed integrazione degli alunni BES.

### **Pubblicizzazione dei risultati**

Sono previsti incontri tra scuola e famiglie degli alunni per illustrare le attività e valutarle, in corso d'opera ed al termine del percorso.

A fine progetto sono previste pubblicazioni di lavori raccolti dai docenti e divulgazione di un report ufficiale in collaborazione con gli enti locali ed i soggetti sociali coinvolti.



36° Circolo Didattico di Napoli  
Scuola dell'Infanzia e Primaria Statale  
"Luigi Vanvitelli"



# Capitolo 4

## Il Piano Per La Didattica Digitale Integrata

*Approvato con Delibera n. dal Collegio dei Docenti del 36° CdD di Napoli in data 3/09/2020*

*Adottato (pqc) con Delibera n. dal Consiglio di Circolo del 36° CdD di Napoli in data 4/09/2020*

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano Digitale Integrato al Curricolo d'Istituto, finalizzato alla Programmazione di una Didattica Digitale più efficace ed efficiente, da attuarsi prima di tutto in presenza durante le ore curricolari, attraverso l'utilizzo della attrezzature tecnologiche, ma anche *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche -completamente o parzialmente- in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a. s. 2019/2020, i docenti del 36° circolo didattico L. Vanvitelli hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curricolo, attraverso la Piattaforma Argo, la Piattaforma Edmodo e la piattaforma GSuite, assicurando, per quanto è stato possibile, il contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione che, naturalmente, è stata riformulata secondo le Indicazioni ministeriali.

Ciò ha imposto una formazione specifica sulla Didattica a Distanza (DAD) per tutto il personale docente di Scuola dell'Infanzia e Primaria del Circolo, che si è dovuta svolgere anch'essa a distanza.

Il presente Piano, adottato per l'A.Sc. 2020/2021, contempla la Didattica Digitale non più solo come una "didattica di emergenza" ma come un percorso completamente integrato nel Curricolo di Istituto, che prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie, considerate uno strumento utile per favorire lo sviluppo cognitivo e che si inquadra in un percorso già avviato nel 36° C.D. negli anni precedenti, anche attraverso il Piano di Formazione d'Istituto destinato agli insegnanti, che ha previsto un rinnovamento delle attrezzature digitali presenti nella Scuola.

Dall'idea tradizionale di introdurre l'apprendimento con le TIC come un'esperienza aggiuntiva a quelle tradizionalmente previste in classe, la Didattica Digitale ha assunto una sua predominanza all'interno della vita scolastica del 36° C.D., da sempre impegnato nella diffusione di metodologie didattiche innovative.

Il *"battesimo di fuoco"* per questo tipo di insegnamento è stata la sospensione delle attività didattiche in presenza in tutte le scuole del Paese, determinata dallo Stato di Emergenza da Sars-CoV-2. Immediatamente si è pensato di "agganciare" gli studenti in lockdown attraverso le tecnologie, prima di tutto per non interrompere il filo della relazione tra le parti, ed anche per mettere in sicurezza la validità dell'anno scolastico.

La Didattica A Distanza, nota ormai con l'acronimo di DAD, ha messo in evidenza tutte le potenzialità della trasmissione della conoscenza attraverso il mondo della tecnologia, ma anche alcuni punti di criticità emersi alla fine dell'esperienza, sia per i genitori, che si sono ritrovati pienamente coinvolti nella didattica, argomento non di propria competenza, che per il mondo della scuola.

Il Collegio dei Docenti del 36° C.D. concorda pienamente nel considerare e utilizzare la Didattica Digitale Integrata come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola; come una modalità di didattica complementare che va ad integrare, in modo efficace ed efficiente, la tradizionale esperienza della scuola in presenza. Essa, quindi, non deve sostituire la "didattica tradizionale", ma la deve affiancare utilizzando linguaggi e strumenti più vicini agli studenti *nativi digitali*. Prevede, infatti, una combinazione bilanciata tra apprendimento online e quello tradizionale, per raggiungere risultati decisamente superiori rispetto a quelli ottenuti attraverso l'utilizzo esclusivo di uno solo dei due metodi, al fine di realizzare un reale *blended learning*.

Nella nostra Scuola la Didattica Digitale Integrata è finalizzata a rendere gli alunni protagonisti del loro percorso di apprendimento attraverso la costruzione di percorsi interdisciplinari, e l'uso di metodologie didattiche attive, come la *flipped classroom* e il *cooperative learning*.

Obiettivi primari di tale Piano sono:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nel rispetto delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

## Il Quadro normativo di riferimento

- La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.
- Il DL del' 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo che consiste, nel caso del dirigente, in adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei

docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

- Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- Il decreto del Ministro dell'istruzione del 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- Le Linee Guida pubblicate con Decreto del Ministro dell'Istruzione 7 agosto 2020, n. 89 forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
- Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che venissero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.
- Nel richiamare integralmente quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del Piano per la Didattica Digitali Integrata che dovrà essere allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

## LE RISORSE

Consapevoli della valenza educativa degli spazi quali ambienti di apprendimento, il 36° C.D., come già detto in apertura del presente documento, ha costantemente ricercato nel tempo la valorizzazione e la qualificazione degli stessi, utilizzando in modo sinergico tutti le tipologie possibili di finanziamento, da quelle comunali a quelle statali, a quelle europee, per realizzare luoghi virtuali e non prima inesistenti o per riqualificare quelli presenti. Per supportare tale azione:

- ✓ ha potenziato gli ambienti d'apprendimento grazie all'acquisto di attrezzature multimediali;
- ✓ ha attrezzato un laboratorio multimediale per l'autoformazione dei docenti;
- ✓ ha acquistato notebook per i docenti e per gli alunni, tablet, ebook da utilizzare nelle classi;
- ✓ ha migliorato gli arredi delle aule grazie all'inserimento di Lavagne Interattive Multimediali;
- ✓ ha cablato l'edificio scolastico Vanvitelli;

- ✓ ha potenziato le attrezzature informatiche negli uffici amministrativi e di presidenza rendendo gli stessi più funzionali ai bisogni degli utenti;
- ✓ ha ottenuto il finanziamento relativo al BANDO FESR: 1-9035 del 13/07/2015;
- ✓ ha realizzato ed ampliato la rete LanWLAN azione 10.8.1 A1 – Dotazioni tecnologiche e laboratori, con il Progetto “Per non arreararci”;
- ✓ ha realizzato una prima infrastruttura con punti di accesso alla rete LAN/WLAN con un impianto wireless per la copertura Wi-Fi anche per il plesso distaccato di Caccavello;
- ✓ ha partecipato al BANDO FESR: 2-12810 del 15/10/2015;
- ✓ ha realizzato AMBIENTI DIGITALI con il Progetto “Aule digitali” ed al BANDO FESR:2-12810 del 15/10/2015;
- ✓ ha partecipato all’ Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di ATELIER CREATIVI e per le competenze chiave nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale nota ministeriale n. 5403 del16/03/2016;
- ✓ ha partecipato all’avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nell’ambito del PNSD- azione #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018 .

Durante il periodo del lockdown il 36° C.D.:

- ✓ ha gestito le somme del Decreto Ministeriale n.187 del 26 marzo 2020 ripartite in:
  - a. Risorse per piattaforme e strumenti digitali (lett.A)
  - b. Risorse per dispositivi digitali e connettività di rete (lett.B)
  - c. Risorse per formazione del personale scolastico (lett.c)

Per implementare le proprie risorse ha partecipato all’Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo pubblicato con Nota ministeriale 4878 del 17-04-2020, finalizzato a dotare le scuole del primo ciclo di istruzione di devices. La Scuola dispone, pertanto, di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca, che continua a mantenere in modo efficiente con adeguate verifiche periodiche.

## I BISOGNI

Il 36° C.D. già dallo scorso marzo 2020, dopo la sospensione delle attività didattiche in presenza - e grazie ad una rete collaborativa tra staff, docenti e rappresentanti dei genitori- ha avviato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività rivolta ai suoi utenti, per valutarne le esigenze e venire loro incontro per diminuire il gap da *digital device*.

Tale indagine è aggiornata all’inizio dell’anno in corso soprattutto in riferimento alle classi di nuovo inserimento, per monitorare gli eventuali alunni che non hanno device di proprietà.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato i criteri di comodato d’uso gratuito degli strumenti da affidare agli alunni che ne facciano richiesta. Tali criteri sono stati inseriti nel Regolamento d’Istituto (Art 39 Criteri per la concessione in comodato d’uso dei Device per la realizzazione della DiD).

Essi prevedono la consegna dei device privilegiando:

- 1) Alunni/e seguiti o segnalati dai Servizi Sociali;
- 2) Alunni/e con ISEE familiare (2019 o 2020) fino a € 10.632,94;
- 3) Alunni/e con ISEE familiare (2019 o 2020) da € 10.632,95 a € 18.000;
- 4) Alunni/e in situazione di disabilità (Legge 104/92), per i quali i docenti della classe ritengano necessario l'utilizzo di PC o tablet, con riguardo ai rispettivi PEI;
- 5) Alunni con BES diverso da certificazione ex L. 104/1992 e da DSA, per i quali nel corso del corrente A.S.C. sia stato redatto un PDP.

Relativamente ai criteri ai numeri 2 e 3 i genitori dovranno presentare la certificazione ISEE oppure sottoscrivere un'autodichiarazione sotto la propria personale responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000; la trasmissione telematica all'Istituto dell'autocertificazione sopra citata sarà considerata valida purché poi, appena possibile, il medesimo documento sia consegnato firmato in originale. Alle famiglie con più figli sarà possibile comunque concedere in comodato d'uso un unico device.

Una volta soddisfatte le esigenze di tutti gli alunni, la Scuola prevede l'assegnazione di device anche ai docenti a Tempo Determinato che facciano richiesta. Invece per gli Insegnanti a Tempo Indeterminato, la L.n.107 ha previsto lo stanziamento di fondi dedicati attraverso lo strumento della "CARTA DEL DOCENTE" che permette di dotarsi degli strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa in modalità remota.

## LE FINALITA'

Il presente Piano si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa dal Collegio dei Docenti e in un percorso già avviato nei precedenti anni scolastici come risulta dal PTOF d'Istituto.

Nel progettare il piano di azioni della Didattica Digitale Integrata la nostra Scuola ha utilizzato i seguenti riferimenti:

- ✓ i traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali;
- ✓ le competenze trasversali e specifiche individuate nel Curricolo di Istituto;
- ✓ i bisogni formativi degli alunni;
- ✓ la dotazione tecnologica delle famiglie;
- ✓ il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ✓ gli Obiettivi Specifici di Apprendimento descritti nelle Programmazioni Annuali e nei PIA stilati dalle docenti;
- ✓ il Piano di Integrazione e i bisogni specifici di apprendimento degli alunni BES.

In considerazione del particolare momento il locale CdD ha individuato quale principale finalità del Piano della Didattica Integrata quella di **supportare le attività di consolidamento/potenziamento delle abilità ESSENZIALI** relative all'alfabetizzazione di base, attraverso la proposta di attività sia relative ad **Obiettivi di Apprendimento specifici** - tra i quali, particolare importanza, è attribuita

all' **Italiano** e alla **Matematica** (discipline oggetto anche delle prove INVALSI) sia , e soprattutto, **riferite a competenze di carattere trasversale**, secondo quanto indicato nelle Programmazioni annuali e nei PIA delle Interclassi.

Le altre finalità della DDI coincidono con quelle individuate nel Piano Digitale elaborato dalla Scuola. Tutte concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali presenti nel Curricolo verticale d'Istituto, quali:

1. Sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni;
2. Migliorare la comunicazione verbale;
3. Acquisire un'adeguata consapevolezza della lingua scritta ed orale;
4. Acquisire una fluidità nel ragionamento;
5. Acquisire competenze digitali adeguate.

Fondamentale e trasversale nella DID sarà lo sviluppo del pensiero critico ovvero di tutte le competenze della "Cittadinanza consapevole". Al fine di potenziarlo saranno integrate l' area umanistica e l' area scientifica, promuovendo le competenze trasversali di cittadinanza.

Il CdD del 36° CD, per dare rilievo al carattere di integrazione degli apprendimenti alla base del Piano qui esposto, ha individuato le seguenti abilità e le capacità trasversali – relative a tutte le discipline– sulle quali vertono le attività proposte nella modalità di didattica digitale, in presenza e asincrona, sia per integrare il curriculum orario degli alunni, sia qualora dovessero essere sospese le attività didattiche in presenza:

<b>CAPACITA TRASVERSALI</b>	<b>Nuclei</b>	<b>PRIME-SECONDE Esempi di attività</b>	<b>TERZE-QUARTE- QUINTE</b>
Capacità LOGICHE	Classificare Ordinare Stabilire relazioni	Giochi di ordinamento /riconoscimento/associazione su oggetti-forme-colori in base ad uno o due attributi comuni	Classificazioni morfosintattiche – geometriche- numeriche Ordinare quantità inter decimali
CAPACITA' DI INDAGINE	Osservare Porre domande Confrontare	Individuare elementi mancanti in un confronto biunivoco (completamento di immagini- schema corporeo..)	Individuare particolari in testi ed immagini per ricavare informazioni utili ad uno scopo Formulare ipotesi pertinenti dato una situazione stimolo

CAPACITA' CREATIVE	Produrre Progettare Risolvere Trasformare	Risolvere semplici situazioni problematiche legate a contesti noti e al vissuto personale	Comprendere messaggi veicolati da codici diversi Esprimersi e comunicare utilizzando codici diversi Manipolare testi/immagini Risolvere problemi di varia tipologia
ABILITA' DI BASE	Leggere-decodificare-analizzare riconoscere	Acquisire concetti e contenuti disciplinari relativi all'alfabetizzazione di base	Testi Immagini Sequenze figurate Dati in un testo Simboli
	Rappresentare		Informazioni Esperienze Stati d'animo
	Scrivere Rappresentare Comunicare		Produrre Testi orali ,scritti,misti Comunicare-esprimere con linguaggio non verbale
	Quantificare/prevedere Progettare		Risolvere Situazioni problematiche

Tali moduli privilegeranno attività tipo:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari attraverso filmati reperibili in rete e/o prodotti dalle docenti;
- personalizzazione dei percorsi e recupero degli apprendimenti attraverso esercizi interattivi in siti dedicati o attraverso esercitazioni proposte attraverso la piattaforma G-Suite;

- sviluppo di competenze digitali, attraverso la conoscenza di programmi di videoscrittura, modifica delle immagini, utilizzo della mail.
- miglioramento dei livelli di competenza degli alunni valorizzando i diversi stili di apprendimento di ciascuno di essi (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- attenzione alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

## L' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente **Piano per la Didattica Digitale Integrata** (DDI) della Scuola Vanvitelli prevede:

- interventi didattici svolti in classe, mediante l'utilizzo di Tecnologie (LIM; PC; Notebook; ecc...) in presenza, nell'orario curricolare, per qualificare e rafforzare le competenze trasversali digitali degli alunni;
- interventi didattici *blended*, in modalità **asincrona** complementari alla didattica in presenza, per qualificare e rafforzare le competenze trasversali digitali degli alunni e per riequilibrare il quadro orario annuale delle attività didattiche;
- interventi didattici svolti a casa, in modalità **sincrona e asincrona**, sostitutivi della didattica in presenza, con quantificazione oraria come prevista dalle Linee Guida, da adottarsi qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, per singole classi; gruppi di classi, o per l'intero istituto.

**Durante il regolare svolgimento dell'anno scolastico la DDI sarà usata come implementazione della Didattica in presenza**, per ampliare l'Offerta Formativa della Scuola. Le modalità di utilizzo sono lasciate, come sempre e da sempre, alla libertà di insegnamento dei singoli docenti che possono liberamente scegliere quando e come sostenere il proprio percorso educativo con attività di Didattica Digitale, preferibilmente asincrone. Sono da intendersi per attività asincrone:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Vi sarà dunque una modalità integrata tra Didattica in Presenza e Didattica a Distanza che prevederà unità multidisciplinari che il Team docente organizzerà e proporrà ai gruppi classi.

Le Attività Integrate Digitali (AID), distinte nelle due modalità, concorrono infatti, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Combinando opportunamente la Didattica in Presenza con la Didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Le attività si svolgeranno in orario antimeridiano, in alternativa al tempo scolastico in presenza, nei giorni feriali, prevedendo tempi adeguati per la riconsegna dei "compiti" assegnati.

**In caso di sospensione delle Attività Didattiche in Presenza la DAD sarà lo strumento unico di espletamento dell'obbligo scolastico.** In questo ultimo caso le Linee Guida hanno previsto quote orario settimanali minime di lezione che prevedono n. 15 ore di attività in modalità sincrona per ogni classe, 10 per le classi prime e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona. Per attività sincrone si intendono le attività svolte in collegamento diretto con il docente, in videoconferenza, utilizzando esclusivamente la Piattaforma G-Suite.

IL Collegio dei Docenti del 36° C.D. -Luigi Vanvitelli - In caso di chiusura della scuola per un periodo superiore ai 5 gg ha definito che:

1. In caso di assenza di un alunno per qualsiasi motivo le docenti curricolari si interesseranno di fargli pervenire, attraverso la piattaforma Classroom, l'assegno, un link di spiegazione di quanto fatto in classe, una parte del lavoro che i compagni hanno svolto...
2. Per gli alunni assenti sono previste forme di restituzione dei compiti sia attraverso la stessa piattaforma Classroom che a mezzo mail, o in qualsiasi modo si ritenga opportuno per permettere all'alunno di continuare a seguire il programma della classe;
3. Nel caso di singoli alunni in isolamento domiciliare saranno valutati momenti di didattica a distanza sincrona, a seconda delle esigenze...
4. Per gli alunni fragili sono previsti incontri di Didattica a Distanza in modalità Sincrona con le risorse presenti nella scuola. ;
5. Nel caso in cui un intero sottogruppo sia assente da scuola a causa del covid il lavoro programmato per quella classe proseguirà in sincrono, utilizzando la piattaforma MEET;
6. In caso di chiusura della scuola a causa dell'emergenza sanitaria contingente saranno attivate forme di didattica asincrona, su Classroom, e sincrona, su Meet, seguendo gli orari stabiliti. Le video lezioni inizieranno alle 9,00 e si concluderanno alle 13,00;

7. Le lezioni in DAD, per i piccoli della Scuola dell'Infanzia, si svolgeranno: con modalità **SINCRONA** nei giorni **DISPARI** nella fascia oraria pomeridiana dalle 16,00 alle 17,15. in modalità **ASINCRONA** nei giorni **PARI** (adattando le indicazioni del Piano della DDI alle esigenze delle famiglie che hanno anche bambini di scuola primaria, impegnati nella DAD in orario antimeridiano). Al fine di ottimizzare il tempo e il lavoro dei bambini, le docenti seguiranno i propri alunni con le seguenti strategie organizzative:
  - tutta la classe riunita con le docenti in compresenza;
  - e/o con la classe divisa in più sottogruppi, che si alternano
8. I bambini BES seguiranno i lavori della classe di cui fanno parte coadiuvati dalle docenti di sostegno da casa, in modalità sincrona e asincrona, oppure da scuola, se inseriti nel Progetto "We Take Care of You";
9. Per tutti i bambini della classe o della sezione saranno previsti momenti di aggregazione e gioco, al fine di creare un clima sereno che faciliti l' apprendimento in un momento così difficile...

## LE PIATTAFORME DIGITALI

La scuola Vanvitelli utilizza la piattaforma **G-Suite for Education** per le attività di DDI. La Suite si compone di diversi applicativi, tra cui Google Classroom e MEET. Questa piattaforma permette di integrare sia la Didattica **asincrona**, attraverso l'applicazione **Classroom**, che la Didattica **sincrona** attraverso l'estensione **MEET**. Qui gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo; ma soprattutto tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. E' possibile accedervi da diversi dispositivi: pc, notebook, tablet e smartphone. Per questi ultimi è disponibile una specifica app, gratuitamente scaricabile da Google Play, che facilita l'uso sia ai piccoli utenti della nostra scuola che ai genitori che devono seguirli. La Scuola ha provveduto all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @scuolavanvitelli36.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

## LA PRIVACY

La piattaforma **G Suite for Education** è messa a disposizione da Google, che ha **avviato dei protocolli di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione** conformi alle norme COPPA (Child's Online Privacy Protection Act) e FERPA (Family Educational Rights and Privacy Acts). L'account G-Suite for Education è un account Google creato per l'utilizzo da parte di studenti e docenti. Per la creazione degli account la scuola fornisce a Google alcune informazioni personali relative ai suoi studenti e docenti, tipo il nome dell'utente, l'indirizzo email, la password. Le informazioni personali raccolte vengono utilizzate **solo** per fornire i Servizi principali. Google non pubblicherà annunci nei Servizi principali né utilizzerà le informazioni personali raccolte per scopi pubblicitari.

**Le lezioni on line sono protette dalla privacy, pertanto non sono ammesse registrazioni o foto (autorizzate o meno).**

## GLI SPAZI DI ARCHIVIAZIONE

Per creare un **repository** del materiale prodotto dai docenti durante tutto l'anno scolastico e realizzare in tal modo una *banca dati* a disposizione nel tempo per tutta la scuola, i docenti faranno ricorso alla cloud di **Google Drive**. L'Animatore Digitale individuerà ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva di tali materiali, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale (server della scuola, archivio di ARGO, sito della Scuola).

## I REGISTRI ELETTRONICI

IL 36° C.D. da anni utilizza il software Argo per la gestione dei registri. Tale programma è dotato di molteplici funzioni come: la gestione dei registri elettronici di classe e del docente, la rilevazione delle assenze in tempo reale, l'orario scolastico, la possibilità di prenotare colloqui con i docenti, la condivisione delle lezioni, la bacheca on line, la pubblicazione del documento di valutazione, le richieste, **al momento esclusivamente online**, di certificati e documenti, la fruizione di spazi virtuali per docenti ed alunni dove condividere e rendere fruibili lezioni multimediali, materiale didattico, link per approfondimenti.

I docenti del 36 C.D. provvedono quotidianamente ad apporre la firma della propria presenza nelle classi di riferimento e a rilevare le assenze degli alunni sul registro elettronico.

**Durante i primi giorni di inizio dell'anno scolastico 2020/21 i registri elettronici saranno integrati da un registro cartaceo che riporterà la divisione temporanea degli alunni nei vari gruppi. Ciò permetterà di sapere con estrema precisione dove ogni alunno e ogni docente si trova o si è trovato in ogni momento della giornata scolastica, al fine di consentire una immediata, in osservanza delle regole anticovid.**

## LA VALUTAZIONE

La legge n. 41 del 6 giugno 2020, che ha convertito il Decreto Legge emergenziale n. 22 dell'8 aprile 2020, all'art. 1, comma 2bis, prevede, a decorrere dall' a.s. 2020/21 cita testualmente che *“ la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.”*

La Valutazione è per il 36° CD L. Vanvitelli un momento indispensabile del processo formativo. Essa prende in considerazione gli aspetti misurabili dell'apprendimento (competenze, conoscenze, ...); lo stile cognitivo, cioè il modo personale in cui l' alunno apprende e le dinamiche emotive, affettive e relazionali, fattori essenziali che entrano, contemporaneamente, in gioco nel processo formativo.

La Scuola Vanvitelli, da sempre, ha adottato e predisposto strumenti sempre più adeguati:

- per progettare percorsi interni, comuni, coerenti e condivisi, di verifica degli apprendimenti;
- per assicurare organiche ed efficienti azioni di valutazione;
- per documentare l'azione didattica e curricolare, allo scopo di migliorare la professionalità docente.

Le procedure adottate, condivise e generalizzate tra tutti gli insegnanti del 36° C.D., fanno riferimento:

- alla Condivisione (al proprio interno), ed alla Diffusione (all'esterno), del Curricolo d'Istituto, elaborato seguendo le indicazioni fornite ed approvate dal locale Collegio dei Docenti;
- all'Utilizzo di Format, ratificati e standardizzati dai team di tutte le interclassi, per la predisposizione delle programmazioni didattiche annuali;
- a quanto suggerito dai corsi di formazione organizzati c/o il 36° C.D., nell'ambito del Piano Nazionale della Formazione per il triennio 19/22.

La valutazione nella Didattica Digitale Integrata assume un ruolo ancora più complesso e difficile, in quanto deve tener conto anche di altri fattori rispetto a quelli già esistenti, non ultime, le difficoltà oggettive che alcune famiglie possono incontrare.

Per questo il nostro Istituto terrà conto, oltre che dei criteri già evidenziati nel PTOF 19/22 e ampiamente pubblicati sul nostro sito, anche dei seguenti parametri per una maggiore adeguatezza della valutazione degli apprendimenti:

1) osservazioni effettuate durante il periodo della didattica in presenza, anche in relazione ai progressi effettuati a partire dall'inizio dell'anno scolastico;

- 2) grado di presenza e di partecipazione alle attività sincrone sulla piattaforma GSuite: presenza di commenti, richieste di chiarimenti, saluti ed interventi di vario tipo sugli argomenti proposti dai compagno e/o dalle insegnanti.) - consapevoli che tale aspetto prevede la mediazione degli adulti;
- 3) modalità di svolgimento delle consegne interdisciplinari complessivamente afferenti alle attività asincrone (veicolate attraverso classroom, registro, Didup, bacheca argonext...), cura nell'esecuzione delle consegne, applicazione delle procedure concordate durante il lavoro in classe...
- 4) impegno nello svolgimento delle attività proposte;
- 5) puntualità nella consegna.

## LA PROGRAMMAZIONE

La scuola Vanvitelli nel definire le Programmazioni Didattiche Annuali, in considerazione delle mutate esigenze normative derivanti dall'emergenza sanitaria intercorsa nel periodo Marzo- Giugno 2020, per ciascuna annualità di corso, provvederà alla stesura del "**Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)**", un documento in cui sono individuate e progettate le attività didattiche per l'anno 20/21, partendo dalla valutazione di quanto non è stato possibile svolgere rispetto alle progettazioni previste nel precedente anno e individuando i correlati obiettivi di apprendimento (ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020).

Le attività relative alla programmazione del PIA consolidano e/o integrano i contenuti disciplinari previsti nelle Programmazioni Annuali elaborate dalle Interclassi per l'a.s.2019-2020, che, a causa della situazione emergenziale COVID-19 e della sospensione delle attività didattiche in presenza, non si è riusciti a svolgere completamente o si è svolto solo in modo parziale .

**Nel periodo che coincide con l'inizio del primo quadrimestre circa (sett-dic)** si svolgeranno dunque le attività del Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) finalizzate, in primo luogo, al consolidamento/potenziamento delle abilità **ESSENZIALI** relative all'alfabetizzazione di base. Punto di partenza saranno gli **Obiettivi Formativi TRASVERSALI, prioritari dei diversi ambiti disciplinari**, tra i quali particolare importanza sarà attribuita all' **Italiano e alla Matematica** (discipline oggetto anche delle prove INVALSI) -e non secondariamente, alla definizione ed attuazione del Piano di Inclusionione della scuola, e dei singoli PEI e PDP di ciascuno degli alunni BES e DSA, per i quali è prevista l'integrazione, ai sensi dell'articolo 5 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020);

**Nel secondo periodo**, che si prevede possa partire dal mese di dicembre - dopo un'attenta azione di verifica e valutazione dei percorsi effettuati e degli obiettivi raggiunti- si realizzeranno gli interventi didattici finalizzati allo sviluppo dei livelli di competenza ed all'acquisizione di nuovi e più articolati obiettivi di apprendimento.

I contenuti essenziali delle discipline coincideranno con i nodi interdisciplinari della DDI, al fine di porre gli alunni, anche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento e per sviluppare, quanto più possibile, le competenze di autonomia e di responsabilità.

Il presente documento sarà sottoposto ad una costante verifica/revisione dell'intero impianto programmatico a seconda delle modalità di funzionamento che l'andamento epidemiologico imporrà alla scuola.

## GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione è dedicata dalla scuola Vanvitelli alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi piani didattici personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari (**SOLO PREVIO CONSENSO DEL DOCENTE INTERESSATO**).

Il coinvolgimento di questi alunni in attività di Didattica a Distanza complementare è attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte sono riportate nei singoli Piani Personalizzati.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Per gli studenti in situazione di fragilità (per disabilità, per condizioni di salute, per condizioni emotive e/o socio-culturali) i docenti specializzati, in accordo con la famiglia e le strutture locali, progetteranno percorsi di apprendimento condivisi e tenderanno a privilegiare la Didattica in Presenza al fine di:

- 1) curare l'interazione e l'integrazione dell'alunno con gli altri compagni, sia con quelli impegnati nella didattica in presenza sia con quelli impegnati nella DDI;
- 2) co-progettare con i docenti curricolari materiale personalizzato o individualizzato per l'alunno;
- 3) co-progettare con i docenti curricolari unità di apprendimento per tutta la classe.

Nella eventualità di un ricorso alla Didattica a Distanza tutto il Team Docente valuterà attentamente percorsi e metodologie personalizzati con riferimento ai Piani Didattici Personalizzati e verificherà costantemente i reali e concreti benefici del percorso scelto.

## GLI ALUNNI FRAGILI

Il Protocollo per la Ripresa della Scuola in Sicurezza stabilisce le modalità di gestione degli alunni "fragili". La condizione di fragilità dell'alunno deve essere valutata e certificata dal pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale, in accordo con il Dipartimento di Prevenzione Territoriale. Lo stesso Pediatra o Medico di Base dovrà suggerire le modalità didattiche adatte alla condizione del paziente, affinché il Dirigente Scolastico possa realizzare quanto di Sua competenza. Per tali alunni, se impossibilitati a frequentare la scuola in presenza, saranno predisposti percorsi individualizzati attraverso la didattica a distanza, sia asincrona che sincrona.

La Scuola Vanvitelli, dunque, organizzerà le attività didattiche per gli alunni fragili, confrontandosi con tutti i soggetti coinvolti, al fine di decidere la strategia didattica più opportuna da utilizzare di volta in volta ed individuare, in tal modo, gli interventi necessari per avviare proficuamente la DDI o la DAD.

La valutazione finale degli alunni fragili seguirà i criteri generali che saranno definiti, nel corso dell'anno scolastico corrente, dal Collegio dei Docenti.

## IL REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto è stato aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI.

Gli alunni della Scuola Vanvitelli, durante le Attività di Didattica Digitale Integrata seguono la Netiquette riportata sul sito.

Essa rappresenta l'insieme delle regole che dettano i parametri di educazione e buon comportamento in rete e all'interno della classe virtuale attivata sulla piattaforma GSuite, di cui riportiamo una sintesi:

**-L'AULA VIRTUALE** è un'aula a tutti gli effetti, poco importa se è nella tua stanza, in cucina, nel tuo giardino o sul balcone. Pertanto considerala tale: quello che non è concesso in classe, non lo è nemmeno qui;

**-L'HOST**, cioè colui che ti invita nella classe, è il tuo docente che ti conosce attraverso il tuo nome e cognome, quindi non puoi accedere con nickname; il docente deve essere a conoscenza delle credenziali con cui accederai in modo da garantirti l'accesso alla video lezione;

-Tieni pronto il **MATERIALE** scolastico necessario, es. quaderno e penna, libro di testo di testo, ecc., per poter seguire correttamente le indicazioni degli insegnanti e comprendere le **ISTRUZIONI** relative alle attività proposte, specialmente quelle manipolative;

-La **PUNTUALITÀ** è una delle regole più importanti da osservare. Se la video lezione inizia alle 10:00 fai in modo di esserci per quell'ora. Il tuo ingresso ad un orario successivo disturberà chi sta parlando e costringerà l'insegnante a ripetere quello che ti sei perso; cerca di evitare di collegarti dopo o di interrompere prima il collegamento;

-**NO AGLI INTRUSI**. L'aula virtuale è la TUA classe, quindi, come in classe, non possono entrare estranei; è **VIETATO** dare il link della video-lezione ad altri;

-**MICROFONO/AUDIO**. Il microfono va attivato solo quando te lo chiede l'insegnante dandoti la parola; la classe virtuale è uno spazio diverso , più ampio, all'interno del quale convergono tutti i suoni e i rumori di sottofondo di tutti i partecipanti e ciò rende meno chiara la conversazione creando molta confusione;

-**WEBCAM/VIDEO**. La webcam invece va attivata: in classe non entri mascherato e neanche nella classe virtuale devi farlo. Se il docente è disponibile ad organizzare la video lezione è perché è importante che si mantenga il contatto "visivo" seppur a distanza;

-**INTERVENTI**. Se vuoi chiedere la parola puoi scrivere un messaggio in chat o cliccare sull'icona della mano, chiedendo all'insegnante l'autorizzazione ad intervenire (equivale ad alzare la mano). Ricorda che gli interventi devono essere pertinenti all'argomento proposto. Se si parla tutti insieme la comunicazione non è efficace.

Se non sei molto pratico di tecnologia o privacy, segui le indicazioni dei tuoi genitori e degli insegnanti e non avere timore di chiedere aiuto.

## I RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I genitori sono responsabili insieme alla scuola dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con essa tale importante compito. In questa fase del tutto nuova per la scuola italiana hanno un ruolo, o meglio, continuano ad avere un ruolo fondamentale, non solo nella gestione organizzativo-didattica (continuano infatti ad essere convocati, su piattaforma, alle riunioni degli organi collegiali), quanto piuttosto nell'importante e decisivo percorso formativo che la scuola deve attuare e garantire in questo particolare momento storico. Possono, su richiesta, da inviare online all'indirizzo della posta istituzionale della scuola, indicato sul sito web,

incontrare gli insegnanti su MEET, oppure partecipare, secondo il calendario degli incontri scuola – famiglia , agli incontri collettivi, al momento sempre in modalità MEET.

Anche il Dirigente Scolastico sarà a disposizione, in orari concordati e in giornate prefissate, ad incontrare su MEET o sentire telefonicamente i genitori interessati, previo appuntamento richiesto online e per esigenze particolarmente rilevanti.

## **LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO**

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

La scuola Vanvitelli ha predisposto, all'interno del Piano della formazione del personale, tutte le attività necessarie a rispondere alle specifiche esigenze formative dettate dall'emergenza.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione sono incentrati sulle seguenti priorità:

1. Informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
3. Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
4. Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
5. Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si sono previste specifiche attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

1. Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
2. Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);
3. Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

Le iniziative di Formazione potranno anche essere organizzate in rete, in collaborazione con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

36° Circolo Didattico di Napoli  
Scuola dell'Infanzia e Primaria Statale  
"Luigi Vanvitelli"



## Capitolo 5

# Piano Della Formazione Del Personale Docente E Ata

### PREMESSA

La “Legge di Riforma 107/15”, nota anche come “La Buona Scuola”, ha reso la Formazione del personale docente (e scolastico, in generale) un preciso impegno professionale (art. 1, c. 124).

Essa si configura come:

- “obbligatoria” per tutti – insegnanti e personale ATA - allo scopo di assicurare la migliore qualità all’azione educativa- didattica ed organizzativo -gestionale;
- “permanente” nel tempo, allo scopo di tenere il passo con il cambiamento che avanza nella società del terzo millennio e che coinvolge anche la scuola;
- “strutturale” ovvero parte integrante dell’intera organizzazione scolastica, indispensabile per l’aggiornamento costante di tutti i suoi aspetti pedagogico-didattici e gestionale-amministrativi.

Il Piano è strettamente connesso:

- alle **Priorità** ed ai **Traguardi** individuati nel **RAV 19/22** che fanno riferimento:
  - 1) Al consolidamento delle Competenze di lingua Italiana, di Matematica e di Lingua straniera inglese di tutti gli alunni del Circolo;
  - 2) Alla conferma/riduzione del numero di alunni che si attestano su livelli bassi della Rubrica di Valutazione delle prove interne standardizzate per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.
  - 3) A favorire il processo di Inclusione e il successo scolastico degli alunni DA e BES;
  - 4) Ad incrementare il livello di autonomia relazionale, operativa e personale degli alunni DA e BES;
  - 5) A confermare/migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica;
  - 6) A confermare/ridurre ulteriormente il numero di alunni con punteggi 1 e 2 nelle prove nazionali di Italiano e Matematica
  
- alle **Aree di Processo** su cui intervenire per promuovere il Miglioramento e che riguardano:
  - 1) Il Curricolo, la Progettazione e la Valutazione degli apprendimenti;
  - 2) L'Inclusione degli alunni con BES e la differenziazione degli insegnamenti;
  - 3) L'integrazione con il territorio ed i rapporti con le famiglie;
  
- agli **Obiettivi del Piano di Miglioramento** che prevedono:
  - 1) Il potenziamento delle Competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni;
  - 2) L'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento/valutazione;
  - 3) La Preparazione di prove oggettive strutturate secondo le modalità INVALSI;
  - 4) La riduzione della varianza dei risultati, nelle e tra le classi di Scuola Primaria del Circolo;
  - 5) La predisposizione e la riorganizzazione, all'interno di un "*contesto formativo significativo*", dei vari ambienti scolastici, convenzionali e non, e l'innovazione della didattica anche con i linguaggi digitali;
  - 6) La personalizzazione di percorsi formativo-valutativi degli alunni con BES attraverso l'uso di misure compensative, dispensative, alternative allo scopo di garantire i più alti livelli di competenze possibili.

## FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE

Di seguito si riportano gli obiettivi del Piano di Formazione del 36° C.D. il cui conseguimento è funzionale a realizzare un efficace sistema di sviluppo della scuola e di crescita professionale dei docenti:

- Promuovere, tout court, il miglioramento dell'Offerta Formativa della scuola;
- Sostenere la crescita personale e professionale del personale scolastico;
- Valorizzare il ruolo educativo e formativo del docente;
- Potenziare la qualità dei percorsi formativi degli alunni;
- Garantire il successo formativo degli allievi attraverso l'inclusione e la personalizzazione degli interventi;
- Promuovere la sperimentazione e l'innovazione degli insegnamenti;
- Favorire e consolidare la motivazione personale, il dialogo ed il lavoro di gruppo;
- Rafforzare la consapevolezza/responsabilità professionale di ciascun operatore scolastico;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano della Formazione del personale scolastico del 36 C. D. di Napoli prende dunque il via dalle iniziative programmate e già realizzate nell'A. Sc 19-20 che hanno riguardato varie tematiche che si sono rivelate, poi, pienamente in sintonia con quelle indicate dal MIUR.

A partire dalla normativa vigente, per il corrente anno scolastico, considerata la situazione emergenziale contingente, il Collegio dei Docenti del 36° C.D. di Napoli, nel pieno rispetto delle Linee Guida emanate dal MIUR (DPR 797/16) e degli orientamenti strategici forniti dall'USR Campania (nota prot. 2915 del 15/9/16), **ha redatto il proprio Piano Annuale di Formazione e di Aggiornamento**, di cui, di seguito, si riportano le aree tematiche:

- 1. Sicurezza nelle Scuole e Procedure COVID-19, per il Personale Docente e Ata;**
- 2. Competenze digitali e Utilizzo della Piattaforma GSUITE per il Personale Docente;**
- 3. L'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per il Personale Docente;**
- 4. Miglioramento della Didattica Inclusiva per il Personale Docente;**
- 5. "Argo Gecodoc" per il Personale Amministrativo e i membri dello Staff del DS;**

Queste tematiche di aggiornamento, proposte dalla scuola per il corrente anno scolastico, sono state precedute da **un'accurata indagine dei bisogni formativi dei docenti** di Scuola Primaria e dell'Infanzia e dettate dalla situazione emergenziale contingente. E' stato inoltre necessario coinvolgere nei processi formativi anche le famiglie, divenute un supporto indispensabile per l'apprendimento degli alunni durante la DAD.

La scelta delle tematiche formative per la Scuola Vanvitelli, per l'anno scolastico 20/21, quindi, nasce:

- dalla individuazione delle priorità formative individuate dal gruppo di Valutazione e Miglioramento e riportate nel documento RAV 20/21;
- dai contenuti del PTOF 19/22, e del Piano di Miglioramento 20/21;
- dai bisogni formativi dei docenti di scuola Primaria e dell'Infanzia e del personale ATA.

Rispetto alla **METODOLOGIA utilizzata** ciascun percorso di formazione/aggiornamento, attivato nell'anno scolastico 20-21, privilegerà momenti di lezione in remoto e attività di ricerca-azione: teoria e pratica, attività di formazione **necessariamente** online.

In merito alla **Programmazione dei contenuti** si è rilevato che i percorsi definiti condividono e sviluppano una **comune idea di fondo** in merito alla buona didattica che prevede:

- il potenziamento delle competenze personali, ovvero di quelle attitudini individuali e soggettive che consentono di utilizzare capacità, saperi e conoscenze, per raggiungere un risultato, senza trascurare lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero logico-computazionale;
- il miglioramento della Didattica Inclusiva finalizzato alla cura e presa in carico degli alunni BES e Diversamente Abili al fine di prevenire e curare forme di isolamento sociale e per garantire a ciascuno l'acquisizione degli strumenti necessari per la conquista dell'autonomia personale, sociale, il raggiungimento degli obiettivi dell'apprendimento e delle competenze, anche durante la DDI;
- di affrontare in modo efficace e risolutivo le emergenze quotidiane.

### ***I Cinque Percorsi Formativi***

- **Percorso formativo n. 1 "Sicurezza nelle Scuole" e "Procedure COVID"**

Indirizzato ai docenti e al personale ATA, affronta gli aspetti fondamentali e normativi della Sicurezza nelle scuole e gli elementi essenziali del Primo Soccorso; per il personale ATA, anche il percorso di formazione per l'Antincendio;

- **Percorso formativo n. 2 “Competenze digitali e Nuovi ambienti per l’apprendimento. Utilizzo di GSUITE”**

Il percorso di Formazione sulla Didattica a Distanza, indirizzato ai docenti, prevede un primo modulo introduttivo sulla DaD, poi moduli di approfondimento sui temi specifici del corso dedicato agli strumenti e alle tecnologie. Le attività sono svolte anche in videolezioni interattive, esercitazioni, attività e studio in piattaforma e-learning per la realizzazione di un project work finale.

Le principali finalità sono: Individuare i principali strumenti digitali e piattaforme utili alla creazione di videolezioni; Imparare a utilizzare i principali device a supporto della didattica; Conoscere gli strumenti necessari a lavorare in ambienti online e all’interno di comunità di apprendimento online; Individuare potenzialità e criticità della valutazione a distanza; Attuare strategie di inclusione a distanza.

Il percorso, pluriennale, è pensato con un’articolazione modulare:

- Modulo 1 Introduzione alla didattica a distanza: Il passaggio dalla DDI alla DaD; Strategie e utilizzo di piattaforme (Classroom, Edmodo, Microsoft). Come strutturare la didattica; Valutazione formativa e oggettiva.
- Modulo 2: Gli ambienti online per la didattica a distanza; Le piattaforme collaborative Moodle e Microsoft Teams G-Suite for Education; la creazione di classi con Google Classroom e web conference con Hangouts Meet; G-Suite for Education: la preparazione dei questionari di valutazione con Moduli e utilizzare la scrittura collaborativa su Drive.
- Modulo 3: Strumenti per le videolezioni e per la valutazione a distanza; Registrare le videolezioni con Screencast-O-Matic; Sistemi di valutazione evoluta di Moodle; Esempi di buone pratiche su singole discipline.
- Modulo 4: L’inclusione a distanza; Tecnologie inclusive: perché e come utilizzarle; Opportunità nell’utilizzo di tecnologie inclusive; Bilancio finale dell’esperienza; Strumenti e tecnologie; Registrare una videolezione con Screen-O-Matic; Lavorare in modalità collaborativa con Google: Documenti, Fogli, Presentazioni.

Una menzione particolare merita il corso di Formazione Base G Suite. Esso si è rivelato fondamentale in questo momento emergenziale ed ha consentito, a docenti, alunni e famiglie, di acquisire le competenze per la DAD, durante i momenti di lockdown e per la DDI, quando le attività didattiche sono in presenza.

Frequentando il corso i docenti hanno acquisito e acquisiranno : le competenze necessarie ad applicare un modello di didattica digitale attraverso l’uso degli strumenti Google per la Scuola; la gestione di una classe virtuale sulla piattaforma Classroom; l’uso scolastico della casella di posta; la condivisione di materiali didattici; la gestione di calendari condivisi; l’uso di strumenti gratuiti per il lavoro collaborativo a distanza; la comunicazione a distanza attraverso chat e videoconferenze. Gli alunni, invece, hanno imparato ad incontrare in video-conferenza, in

sincrono, su Meet, i loro docenti curricolari e a restare sempre in contatto con loro, su Classroom, in maniera asincrona, tramite l'ambiente virtuale dedicato e protetto. Inoltre potranno fruire in autonomia i materiali didattici relativi alle diverse discipline e impraticarsi all'uso degli strumenti svolgendo le attività suggerite dal docente.

Il corso mira a far acquisire agli insegnanti la competenza d'uso base della G Suite for Education per costruire, organizzare risorse didattiche e gestire lezioni ed esercitazioni a distanza.

L'intervento formativo verte su:

### **Google Apps**

Organizzare le risorse didattiche Preparare e correggere i compiti Organizzare esercitazioni a gruppi



### **Moduli**

Utilizzo dello strumento per la creazione di valutazioni attraverso l'uso di quiz, e richiesta di feedback attraverso sondaggi



## Classroom

Gestione degli studenti, gestione attività della classe (creazione e impostazioni, inserimento documenti coinsegnati e studenti, gestione materiale per l'attività didattica)



## Lezioni a distanza con la LIM

Uso della piattaforma di connessione in Web Conference. Programmazione di un evento o attività con **Google Calendar**. Condivisione dello schermo, uso del multitasking, gestione attività.



## Aula01 Dashboard

Uso della piattaforma Aula01 e dei suoi strumenti per la didattica. Utilizzo della **nuova** Dashboard con cui Dirigenti Scolastici e docenti potranno avere il **controllo e la gestione delle attività scolastiche** svolte a distanza su Aula01.



- **Percorso formativo n.3 “ L’ Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica”**

Il percorso, indirizzato ai docenti, si propone di tradurre le Linee guida nel concreto dell’attività didattica, valorizzata con iniziative di accompagnamento, affidate ai poli formativi, che hanno il compito di fornire un’adeguata formazione dei docenti, della scuola primaria e dell’infanzia, sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l’organizzazione dell’educazione civica, al fine di sostenere l’attuazione dell’innovazione normativa che implica una revisione dei curricula di istituto.

Finalità principale dell’iniziativa è approfondire l’esame dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline.

Obiettivi:

- prevedere esempi concreti di elaborazione di curricula in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici;
- proporre esempi di griglie di valutazione, in itinere e finali, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell’offerta formativa;
- promuovere modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.

- **Percorso formativo n. 4: “Inclusione e disabilità”**

Il corso, anch’esso indirizzato ai docenti, è articolato in due momenti:

- il primo che prevede la partecipazione di tutti i docenti del circolo ad incontri, all’interno della cornice teorica del modello biosociale della disabilità;
- il secondo momento, è destinato ad un numero più ristretto di docenti, divisi in sottogruppi, per realizzare una ricerca/azione, centrata sull’osservazione diretta in classe, delle modalità di intervento dei docenti e della gestione di casi BES.

Gli esperti coinvolti avranno anche il compito di osservare il comportamento delle docenti in situazioni di classe con alunni bes.

I gruppi di docenti, appartenenti alle stesse classi o a classi gemellate seguiranno il percorso specifico con un gli esperti. La ricerca /azione è strutturata in : n. 2 incontri di due ore di

osservazione in classe, durante le lezioni, con l'osservatore in funzione di osservazione esterna che mai entrava nella relazione; n.3 incontri, di due ore, in orario extrascolastico, di dibattito, riflessioni e elaborazioni di eventuali azioni didattiche di intervento tra tutte le docenti del team e il relatore.

A causa della situazione epidemiologica contingente, il secondo momento del corso è sospeso.

- **Percorso n.5 "Argo Gecodoc"**

Il corso è indirizzato al Personale Amministrativo e, nell'anno scolastico 19-20, è stato destinato anche allo Staff del DS. Esso è finalizzato all'uso del programma Argo Gecodoc, un sistema di gestione documentale web-based, attraverso il quale è possibile effettuare l'archiviazione e la conservazione a norma dei documenti informatici. In particolare il sistema consente: • la puntuale registrazione di tutte le modifiche apportate ai documenti (versionamento); • l'organizzazione dei documenti in varie aggregazioni documentali (fascicoli e/o cartelle); • un accesso differenziato ai documenti, attraverso il sistema di profilazione degli utenti e di assegnazione degli utenti agli uffici; • l'invio in conservazione dei documenti e l'esibizione a norma degli stessi (solo per le scuole che hanno attivato il servizio di conservazione).

**Al termine della formazione, per ciascun percorso formativo e per ciascun partecipante, sarà rilasciata regolare certificazione di formazione e/o di aggiornamento.**